



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO,
PROGETTI D'INNOVAZIONE STRATEGICA E STATISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-186.0.0.-137

L'anno 2018 il giorno 14 del mese di Novembre la sottoscritta Dott.ssa G. Pesce in qualità di Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti D'Innovazione Strategica e Statistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BANDO PUBBLICO PER FAVORIRE IL PERCORSO DI “PROGETTI SILVER ECONOMY”.

Adottata il 14/11/2018
Esecutiva dal 19/11/2018

14/11/2018	Dott.ssa G. PESCE
------------	-------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, PROGETTI D'INNOVAZIONE STRATEGICA E
STATISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-186.0.0.-137

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BANDO PUBBLICO PER FAVORIRE IL
PERCORSO DI “PROGETTI SILVER ECONOMY”.**

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Visti:

- il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- l' art. 4 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione del C.C. n. 34 del 4 marzo 1996 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 4 commi 1 e 2 relativi alla competenza gestionale dei Dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- la Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 18/05/2016 avente ad oggetto “Documenti Previsionali e Programmatici 2016/2018”;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2016/2018 approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 176 del 30/07/2015;

Premesso che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2018/148 del 18/07/2018 sono state approvate le linee di indirizzo per la realizzazione di azioni finalizzate alla pubblicazione di una call for ideas e di un bando pubblico dedicati alla Silver Economy;

Considerato che in esecuzione della suddetta Deliberazione risulta opportuno indire un Bando pubblico che selezionerà attraverso la procedura di una Call for Ideas progetti dedicati alla Silver

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Economy, a favore del quale destinare Euro 1.000.000,00 attivati a valere sui residui dei Programmi di Intervento - ex art. 14 della Legge 266/97, con le seguenti caratteristiche:

- **Operanti nei seguenti settori:** Silver Leisure, Silver Mobility, Silver Switch, Invecchiamento attivo, Riabilitazione, Servizi alla Persona, Ambient Assist Living, Silver Insurance and Financing;
- **Soggetti beneficiari:** Startup innovative, già operanti, iscritte nella sezione speciale del Registro Imprese e Spinoff di centri di ricerca / Università con TRL almeno pari a 5. Potranno godere delle agevolazioni solo i beneficiari che alla data del 30/04/2019 avranno i seguenti requisiti:
 - a) che siano in possesso di una manifestazione di interesse per investimento in equity da parte di un investitore privato terzo indipendente per un importo pari almeno al 50% del finanziamento a tasso agevolato richiesto all'Ente Gestore;
 - b) che siano in possesso della delibera positiva di una banca per un finanziamento a medio termine pari almeno all'importo del finanziamento agevolato richiesto all'Ente Gestore, anche condizionata alla delibera del Comune;
 - c) **Localizzazione:** con sede operativa o che si impegnino ad avere sede operativa entro la data di firma del contratto di finanziamento ubicata nel Comune di Genova – municipi Centro Storico – Valbisagno – Valpolcevera – Sampierdarena – Cornigliano – Sestri Ponente – Prà – Voltri;
- **Agevolazione:**
 - Agevolazione massima concedibile per singolo progetto: 200.000,00 euro;
 - Programma di investimento presentato, di importo complessivo di spese e/o costi ammissibili non superiore ad euro 400.000,00 e non inferiore a euro 200.000,00;
- **Erogazioni concesse:**
 - finanziamento agevolato, a tasso agevolato pari al 0,50%, nella forma della sovvenzione rimborsabile, per un importo pari al 50% (cinquanta per cento) delle spese di investimento;
 - contributo a fondo perduto pari al 50% (cinquanta per cento) delle spese di gestione, che non potrà superare il 40% dell'agevolazione complessiva riconosciuta e in ogni caso non potrà superare l'importo di euro 80.000,00;

Il finanziamento dovrà essere rimborsato in 6 anni secondo un piano di ammortamento, mediante il pagamento di rate trimestrali posticipate (con scadenza 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno).

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- **Tempi di investimento:** 24 mesi dalla data di esecutività del provvedimento di concessione dell'agevolazione;

- **Criteri di valutazione:**

- a) Adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci, per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa, rispetto alla specifica attività svolta dall'impresa e al piano d'impresa: punteggio minimo 15 - punteggio massimo 28 punti;
- b) Carattere innovativo dell'idea: punteggio minimo 3 punti - punteggio massimo 6 punti;
- c) Potenzialità del mercato di riferimento: punteggio minimo 12 punti - punteggio massimo 25 punti;
- d) Sostenibilità economica e finanziaria: punteggio minimo 6 punti - punteggio massimo 17 punti;
- e) Fattibilità tecnologica e operativa del programma di investimento: punteggio minimo 6 punti - punteggio massimo 10 punti;
- f) Eventuale possesso rating di legalità: punteggio suppletivo minimo 1 - punteggio massimo 2;

A fronte del punteggio massimo conseguibile di 88 punti, il progetto verrà approvato se raggiungerà un punteggio complessivo pari ad almeno **42 punti**, nonché i punteggi minimi per ogni macro-ambito di valutazione individuato.

Ritenuto pertanto necessario, al fine di diffondere tale opportunità alle start up innovative e agli Spin off di centri di ricerca / Università in possesso dei requisiti necessari, procedere con l'approvazione e la pubblicizzazione del Bando suddetto e dei relativi allegati, quali parte integrante del presente provvedimento.

Dato atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico e amministrativo ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 D. Lgs. 267/2000.

Considerato l'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica.

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa:

- 1) di approvare il Bando e i relativi allegati, quali parte integrante del presente provvedimento, per la realizzazione di azioni finalizzate a favorire il percorso di sviluppo di

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

progetti di Silver Economy, per l'importo complessivo di Euro 1.000.000,00 (IVA compresa) (Benf. 14500);

- 2) di procedere alla pubblicizzazione del Bando e dei relativi allegati attraverso i siti istituzionali ed eventuali altre modalità ritenute idonee;
- 3) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.000.000,00 (IVA compresa), di cui agli interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano – ex art. 14 legge 266/97, al Capitolo 78660 c.d.c. 3230.8.07 “Sviluppo economico – Contributi agli investimenti altre imprese” del Bilancio 2018 - P.d.C. 2.3.3.3.999 CRONO 2018/687 (IMPE 2018/13198);
- 4) di finanziare la spesa complessiva di Euro 1.000.000,00 con quota dell'Avanzo di Amministrazione vincolato (L. 266/97) applicato al Bilancio 2018;
- 5) di dare atto che non sussistono situazioni di conflitto di interessi di cui all'art. 6 bis della l. 241/1990 e s.m.i., nonché all'art. 42 del Decreto Legislativo 50/2016;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore
Dott.ssa G. PESCE



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-186.0.0.-137

AD OGGETTO

APPROVAZIONE DEL BANDO PUBBLICO PER FAVORIRE IL PERCORSO DI “PROGETTI SILVER ECONOMY”.

**Ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge,
si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

**Bando pubblico per favorire il percorso di sviluppo di progetti di
SILVER ECONOMY - Approvato con D.D. nr.del.....**

Indice

1.Presentazione	2
2 Finalità del bando	3
3 Definizioni	5
4 Risorse finanziarie disponibili	6
5 Soggetti beneficiari	6
6 Iter e tempistica	9
7 Modalità presentazione domande	10
8 Documentazione da presentare	11
9 Procedura di selezione	13
10 Spese ammissibili	19
11 Concessione Agevolazioni	23
12 Entità Agevolazioni	24
13 Erogazione delle Agevolazioni	25
14 Sopralluogo di verifica e controlli periodici	28
15 Modalità rimborso del finanziamento	29
16 Obblighi dei beneficiari	30
17 Eventuali variazioni al progetto /societarie	32
18 Cumulo delle Agevolazioni	33
19 Revoca Agevolazioni	33
20 Responsabile procedimento e privacy	36
21 Informazioni e assistenza tecnica	37
22 Limitazioni responsabilità	37
23 Garanzie e manleve	38
24 Proprietà Intellettuale	39
25 Accettazione delle regole espresse dal bando	39
26 Foro competente	39
27 Disposizioni finali	39
28 Allegati	40

1. Presentazione

L'invecchiamento è un tema sempre più strategico a livello internazionale. È un

fenomeno in continua espansione a cui sono connesse dimensioni micro e macro che possono modificare il corso della vita degli individui, e incidere sull'organizzazione sociale.

Secondo la WHO (organizzazione mondiale della sanità) la porzione di over 60 raddoppierà entro il 2050 dal 12% (2015) al 22%. Nel 2050 gli over 60 supereranno gli under 15 per la prima volta nella storia dell'umanità e toccheranno i 2 miliardi, rappresentando così circa il 30% della popolazione.

Al contrario invece, le nascite stanno drasticamente calando con contrazioni storiche in quasi tutti i paesi evoluti, compresa l'Italia che nel primo semestre del 2016 ha registrato un calo del 6%, il triplo dell'anno precedente.

L'Italia è il paese più vecchio d'Europa, ed entro il 2030 gli anziani saranno il 26,5% della popolazione. Ma la concezione di invecchiamento è talmente cambiata da aver innescato una vera e propria rivoluzione nel modo di pensare e di vivere l'età d'argento, con profondi cambiamenti nelle abitudini e nelle esigenze dei senior in ogni sfera della vita e del tempo libero. La continua crescita del mercato dei servizi per anziani non lascia dubbi sull'attrattività del comparto per aziende e startup. Genova non solo è ai vertici della classifica europea in quanto a longevità, ma gode di un territorio privilegiato, un patrimonio climatico, ambientale, culturale, eno-gastronomico che pochi altri posti al mondo possono vantare.

L'elemento nuovo (almeno nel nostro Paese) in questo panorama è il cambio di paradigma nel giudizio sul fenomeno. L'invecchiamento della popolazione non è più visto come un costo per la collettività, ma come una risorsa e questo grazie alla diffusione dell'idea di Silver Economy, definita come l'insieme di servizi e di prodotti destinati alla platea degli over 60

L'Amministrazione comunale intende quindi puntare sulla "Silver Economy" intesa come luogo ideale, strutturato e organizzato a complemento della seconda giovinezza, su tutte le attività che possono contribuire al suo sviluppo e all'insediamento di aziende sul nostro territorio.

2. Le finalità del bando

Ai sensi della Deliberazione n. ----- del ----- della Giunta Comunale, con il presente Bando pubblico a graduatoria il Comune di Genova concede incentivi, denominati "agevolazioni finanziarie" – come previsto dalla Legge 266/97 ex art. 14 - e dal Regolamento attuativo (D.M. 267/2004).

Il Comune di Genova, attraverso il presente Bando, concede **finanziamenti a tasso agevolato fisso annuo dello 0,50% e contributi a fondo perduto** per il pagamento di servizi necessari per accelerare con successo l'attività imprenditoriale.

La finalità del presente Bando è quella di **facilitare la fase di sviluppo** di Startup innovative già operative o di progetti di spinoff universitari o di centri di ricerca (con TRL almeno pari a 5), che intendano diventare startup innovative.

Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso il **sostegno agli investimenti e ai servizi** dedicati al consolidamento di imprese ad elevato contenuto tecnologico, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e, comunque, di nuovi prodotti e servizi di alta tecnologia o ad alto contenuto innovativo.

I progetti imprenditoriali dovranno pertanto dimostrare di avere ricaduta innovativa e di diversificazione nel settore della SILVER ECONOMY, come meglio specificata al punto 5 del presente bando.

Il Bando finanzia **al massimo 10 progetti imprenditoriali**, come risposta alla necessità di rafforzare la competitività del territorio e di valorizzare i giovani talenti nei loro percorsi di crescita.

Gli obiettivi del Comune di Genova sono i seguenti:

- a) raccogliere e selezionare idee imprenditoriali in grado di andare sul mercato entro 24 mesi dalla data della domanda
- b) raccogliere la disponibilità di imprese e finanziatori a co-investire nei progetti imprenditoriali nei suddetti ambiti.
- c) fare sistema con le banche che operano sul territorio per aumentare le possibilità di sviluppo di progetti imprenditoriali nel settore di interesse.
- d) fare sistema con esperti qualificati, incubatori e acceleratori d'impresa del territorio, ossia da soggetti che istituzionalmente hanno l'obiettivo di accelerare e rendere sistematico il processo di creazione di nuove imprese, per facilitare percorsi di qualità di tutorship/mentorship cui saranno sottoposti le idee selezionate per un periodo di 60 giorni.

Tutte le idee imprenditoriali devono mostrare e giustificare, in modo concreto, l'idoneità a realizzare l'obiettivo dell'iniziativa di cui sopra.

Per quanto attiene alla fase di tutorship/mentorship il Comune diramerà un avviso pubblico per dar vita ad un elenco di esperti per l'attività di tutorship/mentorship a favore dei progetti selezionati.

I progetti selezionati per la fase di tutorship/mentorship dovranno avvalersi dei nominativi di cui al precedente elenco per dar corso alle seguenti attività:

- ✓ Validazione del progetto imprenditoriale
- ✓ Matching con imprese /coinvestitori
- ✓ Presentazione a banche del Territorio

Al termine della suddetta fase verranno finanziati i progetti selezionati e che avranno altresì ottenuto:

- a) l'impegno al coinvestimento privato, per un versamento in equity pari almeno pari al 50% del finanziamento deliberato dal Comune per ciascun progetto
- b) il parere positivo della banca per un finanziamento a medio termine di importo almeno pari al finanziamento deliberato dal Comune per ciascun progetto.

Le agevolazioni finanziarie sono concesse alle condizioni specificate nel presente Bando e, comunque, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e dei regolamenti comunitari.

Sarà possibile rispondere al presente bando a partire dal giorno ed entro le ore 12 del giorno **21/1/2019.**

3. **Definizioni e riferimenti normativi**

- a) Legge 266/1997 e D.M.267/2004
- b) “*Regolamento di esenzione*”: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L. 187 del 26 giugno 2014, che indica alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e successive modificazioni e integrazioni;
- c) “*Regolamento de minimis n. 1407/2013*”: il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «*de minimis*», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- d) “*Regolamento de minimis n. 717/2014*”: il regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell’acquacoltura, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 190 del 28 giugno 2014;
- e) “*Decreto-legge n. 179/2012*”: il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 e successive modificazioni e integrazioni;
- f) “*Startup innovative*”: le imprese di cui all’articolo 25, comma 2, del *decreto-legge n. 179/2012*, iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese di cui all’articolo 25, comma 8, del medesimo *decreto-legge n. 179/2012*;
- g) Progetti di spinoff di centri di Ricerca o Università, con TRL (Technology Readiness Level) certificato da Centro di Ricerca o Università pari almeno a 5.
- h) “*Soggetto gestore*”: Comune di Genova - Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione Strategica e Statistica;
- i) “*Comitato Tecnico*”: il comitato nominato per la valutazione dei progetti pervenuti.

4. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse stanziare a favore del Bando sono pari a € 1.000.000,00 attivate a valere sui residui dei Programmi di Intervento - ex art. 14 della Legge 266/97.

In caso di disponibilità finanziaria, l’Amministrazione comunale potrà effettuare integrazioni delle risorse del presente Bando.

5. Soggetti beneficiari e settori individuati

I soggetti beneficiari saranno selezionati attraverso una *Call for Ideas* cui potranno partecipare:

- a) Startup innovative, già operanti, iscritte nella sezione speciale del Registro Imprese
- b) Progetti di Spinoff di centri di ricerca / Università con TRL almeno pari a 5

Non sono ammissibili le imprese controllate, ai sensi di quanto previsto all'articolo 2359 del codice civile, da soci controllanti imprese che abbiano cessato, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della richiesta, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione.

Non sono comunque ammesse alle agevolazioni in conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dalla normativa comunitaria applicabile, le imprese operanti nei settori:

- a) della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del *TFUE*;
- b) del settore carboniero relativamente agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio.

Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di impresa:

- a) caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o
- b) mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o
 - c) finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata;
 - d) operanti nei seguenti ambiti della SILVER ECONOMY:

Silver leisure: organizzazione di attività ludico/culturali destinate alla terza età per attrarre visitatori ed insediamenti.

Silver mobility: organizzazione, sotto qualunque forma, di processi di trasporto destinati all'aggregazione e/o agli spostamenti individuali o di massa da/per il territorio ligure.

Silver switch: ogni iniziativa volta ad attenuare il fenomeno dell'isolamento nella vita quotidiana e comunque di interscambio abitativo/culturale

Invecchiamento Attivo: lo sviluppo di attività per la terza età destinate a favorire il rallentamento dei processi di invecchiamento e il mantenimento della forma psico-fisica.

Riabilitazione, Servizi alla Persona, Ambient Assisted Living: ogni iniziativa in grado di favorire i processi di autonomia quotidiana delle persone anziane, ridurre i tempi di ospedalizzazione e ottimizzare l'assistenza domiciliare in condizioni di sicurezza anche per i famigliari.

Silver insurance and financing: lo sviluppo, sotto ogni forma, del complesso delle attività finanziarie/assicurative volte a fornire un miglior livello di qualità della vita agli over 60

Si precisa inoltre

1) relativamente alla lettera a) sono ammissibili alle agevolazioni i piani d'impresa che:

- I. prevedano l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento dell'impresa proponente, anche in chiave di riduzione dell'impatto ambientale, oppure
- II. siano funzionali all'ampliamento del target di utenza del prodotto-servizio offerto, rispetto al bacino attualmente raggiunto dagli altri operatori attivi nel medesimo mercato di riferimento e/o nel medesimo settore, oppure
- III. prevedano lo sviluppo e la vendita di prodotti-servizi innovativi o migliorativi

rispetto ai bisogni dei clienti e/o destinati ad intercettare nuovi bisogni e/o rivolti a innovative combinazioni prodotto-servizio/mercato, oppure

- IV. propongano l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale, anche attraverso l'offerta di prodotti-servizi volti ad intercettare bisogni sociali o ambientali.

2) relativamente alla lettera b) sono ammissibili alle agevolazioni i piani d'impresa orientati a sviluppare e/o produrre servizi/prodotti basati su nuove tecnologie , ovvero adottare tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business con conseguente miglioramento dell'efficienza gestionale, organizzativa e/o produttiva.

3) relativamente alla lettera c) sono ammissibili alle agevolazioni i piani d'impresa orientati alla valorizzazione economica:

- I. degli esiti di progetti/studi/ricerche brevettati, oppure che risultino da un progetto/studio/ricerca, effettuati da soggetti (pubblici o privati) in possesso di titoli e/o qualifiche idonei. In particolare, in assenza di risultati brevettati, dovrà darsi evidenza che si tratti di risultati di attività di analisi e/o di lavori sperimentali e/o di indagini pianificate, miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, e che tali attività siano state svolte da soggetti normalmente operanti nel "sistema della ricerca" (università, centri di ricerca, funzioni R&D di aziende, ricercatori operanti in dette organizzazioni). I risultati delle attività di analisi, dei lavori sperimentali, delle indagini pianificate e/o di invenzioni brevettate, devono essere legittimamente sfruttabili, per titolarità o in virtù di accordi, da parte del soggetto proponente;
- II. del know-how e/o delle conoscenze tecniche, scientifiche e tecnologiche, maturate dai componenti della compagine nell'ambito del "sistema della ricerca" così come sopra definito, opportunamente documentati e dimostrabili.

6. Iter e tempistica

L'iter previsto è il seguente:

Fase A -- RACCOLTA IDEE, POTENZIALI COINVESTITORI E TUTOR/MENTOR

dal 21.11.2018 al 21.1.2019;

a.1 raccolta delle idee progettuali:

a.2 Raccolta imprese coinvestigatrici/investitori professionali

a.3 Raccolta nominativi tutor/mentor, attraverso bando pubblico per esperti in servizi di mentoring e tutoring

Fase B -- VALUTAZIONE IDEE

b.1 Valutazione idee progettuali e redazione graduatoria dal **28.1.2019 al 15.2.2019**

b.2 Comunicazione di inserimento nel programma di accelerazione entro il **22.2.2019**

Fase C – MENTORSHIP/TUTORSHIP

Periodo di mentorship/tutorship , matching con imprese coinvestigatrici/ finanziatori professionali e presentazione progetto alle banche dal **1.3.2019 al 30.4.2019**

Fase D -- ASSEGNAZIONE AGEVOLAZIONI

Pubblicazione graduatoria finale imprese ammesse al contributo entro il **15.5.2019**

Il Comune di Genova si riserva il diritto di modificare i termini sopra indicati dando preavviso, nelle forme ritenute più adatte.

7. Modalità di presentazione delle domande

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono selezionati tramite la procedura di *Call for Ideas* “**progetti per la silver economy**”.

La documentazione andrà presentata in formato cartaceo e copia in formato digitale, in un'unica busta chiusa recante, unitamente ai riferimenti del proponente (nome, cognome, indirizzo) la seguente dicitura: “**BANDO COMUNE DI GENOVA SILVER ECONOMY**”

La domanda potrà essere presentata entro il **21.1.2019** con le seguenti modalità :

- a) consegna a mano, **entro le ore 12.00** all'Archivio Generale del Comune di Genova - Piazza Dante n. 10 - 1° piano - 16121 Genova;
- b) invio tramite via PEC all'indirizzo PEC sviluppoeconomico.comge@postecert.it
- c) Spedizione con raccomandata A/R all'indirizzo dell'Archivio generale indicato. In quest'ultimo caso le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata entro il **21.1.2019**, purché pervengano entro i 5 giorni successivi a detto termine. A tal fine fanno fede il timbro dell'ufficio postale di spedizione ed il timbro in arrivo del Protocollo Generale.

Non verranno prese in considerazione istanze sostitutive o integrative delle domande già pervenute.

L'Amministrazione comunale non assume responsabilità per il mancato o ritardato recapito o lo smarrimento delle domande, nonché di comunicazioni dell'Amministrazione, dipendenti da inesatta comunicazione del recapito da parte dei partecipanti, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le domande presentate secondo modalità non conformi a quelle indicate non saranno prese in esame.

Ciascun candidato può presentare un unico progetto di impresa, pena l'esclusione.

La partecipazione è gratuita e non comporta alcun vincolo o impegno di qualsiasi natura al di fuori delle condizioni di cui al presente regolamento.

Tutti i documenti presentati dovranno essere redatti in italiano.

I partecipanti, inviando la propria candidatura e i documenti per la partecipazione alla Call for Ideas, dichiarano che le informazioni fornite sono veritiere, che essi sono titolari del progetto o comunque hanno titolo giuridico per poterne usufruire e che ogni decisione del Comitato di Valutazione di Comune di Genova verrà accettata incondizionatamente.

8. Documentazione da presentare

8.1 Per partecipare alla Call for ideas la documentazione da presentare, a pena di esclusione, è la seguente:

- ✓ **Modulo di domanda (allegato A per imprese già operanti / A bis per progetti di spinoff)** in regola con la vigente normativa in materia di imposta di bollo (€ 16,00)
- ✓ **Piano di impresa compilato in tutte le sue parti (allegato 1 per imprese già operanti / 1 bis per progetti di spinoff),** in regola con la vigente normativa in materia di imposta di bollo (€ 16,00)

Il piano di impresa deve contenere:

- dati anagrafici e profilo del soggetto proponente;
- descrizione dell'attività proposta;
- analisi del mercato e relative strategie;
- aspetti tecnici;
- aspetti economico-finanziari da presentare su format fornito in formato .xls
- una presentazione libera (*pitch*) del progetto in formato .ppt (max. 20 diapositive).

Modulo di domanda e Piano di impresa devono essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa. I modelli sono scaricabili dal sito <http://www.comune.genova.it/content/bandi-aiuti-alle-imprese-0>

Per le imprese già operanti:

- ✓ copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente della società;
- ✓ copia di documento di identità in corso di validità del legale rappresentante o copia del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o equipollente, in corso di validità;
- ✓ copia integrale dell'ultimo bilancio approvato e depositato, nonché il bilancio provvisorio di periodo, non antecedente tre mesi dalla data della presentazione della domanda;

- ✓ se disponibile, documentazione attestante impegno al cofinanziamento di soggetto terzo per un importo pari ad almeno il 50% del finanziamento a tasso agevolato richiesto all'Ente Gestore (**Allegato 2**).

Tutta la documentazione, scritta in lingua italiana, deve essere redatta utilizzando esclusivamente i-modelli scaricabili dal sito.

8.2 Per ottenere l'agevolazione

I soggetti beneficiari, selezionati dal Comitato di Valutazione nella *Call for Ideas*, per ottenere l'agevolazione del Comune dovranno comunque presentare entro il termine di chiusura della fase di tutorship/mentorship prevista per **30.4.2019** la seguente documentazione integrativa:

8.2.1 per gli spinoff non ancora costituiti in forma societaria al momento della domanda di partecipazione alla *Call for Ideas*:

- a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente della società
- b) copia di documento di identità in corso di validità del legale rappresentante o copia del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o equipollente, in corso di validità

8.2.2 per tutti i progetti che non avevano prodotto la manifestazione d'interesse del coinvestitore, la predetta manifestazione d'interesse redatta secondo lo schema in **Allegato 2**

8.2.3. per tutti i richiedenti:

- ✓ copia di preventivi o descrizione analitica delle spese da sostenere
- ✓ documento per gli adempimenti connessi al D.Lgs. 231/2007 (**Allegato 3**);
- ✓ documentazione finalizzata all'acquisizione dell'informativa antimafia per gli interventi uguali o superiori ad Euro 150.000,00 (**Allegato 4**)
- ✓ contratto di affitto o titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità della sede operativa
- ✓ se non si dispone della sede, dichiarazione del proprietario a dare in disponibilità il locale, redatta utilizzando il modello scaricabile dal sito (**Allegato 5**)
- ✓ copia di documento di identità del proprietario del locale
- ✓ copia delibera banca per finanziamento a medio termine per importo almeno pari al finanziamento richiesto al Comune

9. Procedura di selezione

9.1 Call for ideas

Le domande pervenute saranno sottoposte alla valutazione di merito da parte di un Comitato Tecnico nominato con Determinazione Dirigenziale della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione Strategica e Statistica, costituito da:

- Rappresentanti del Comune di Genova e/o suoi delegati;
- Rappresentanti di soggetti terzi che contribuiscano al progetto;
- Soggetti terzi ed indipendenti, con competenze o esperienza specifici nei settori di riferimento.

I singoli membri che compongono il Comitato di Valutazione potranno cambiare in

funzione dello specifico progetto oggetto di valutazione e/o delle esigenze operative del Comitato stesso.

Il giudizio del Comitato di Valutazione è insindacabile.

Il Comitato Tecnico valuta il progetto d'impresa e, qualora lo ritenga necessario, convoca l'impresa richiedente per un colloquio di approfondimento, provvede all'assegnazione del punteggio di ammissibilità e alla determinazione dell'agevolazione finanziaria.

Il suddetto Comitato disciplina le modalità per il suo funzionamento ed esprime un parere obbligatorio sull'ammissibilità delle iniziative imprenditoriali.

Tale parere, reso nella forma del verbale, dovrà essere approvato dalla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione Strategica e Statistica.

Il Comitato provvederà a stilare la graduatoria di merito della *Call for Ideas* entro il **15.2.2019**.

La graduatoria dei progetti verrà pubblicata entro il **22.2.2019** per consentire l'avvio della fase di tutorship/mentorship (vedi punto 6).

9.2 Criteri di valutazione

L'iter di valutazione comprende la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni e l'esame di merito.

La verifica dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni riguarda la sussistenza di quanto disposto relativamente alle caratteristiche dei soggetti proponenti e la documentazione da produrre.

L'esame di merito, finalizzato ad approfondire tutti gli aspetti del piano d'impresa, è basato sui seguenti criteri di valutazione:

- a) adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci, per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa, rispetto alla specifica attività svolta dall'impresa e al piano di impresa;
- b) carattere innovativo dell'idea alla base del piano di impresa, in riferimento alla introduzione di un nuovo prodotto e/o servizio, ovvero di nuove soluzioni organizzative o produttive;
- c) potenzialità del mercato di riferimento, del posizionamento strategico del relativo business, delle strategie di marketing;
- d) sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa;
- e) fattibilità tecnologica ed operativa del programma di investimento, se previsto nel piano di impresa.
- f) Eventuale cofinanziamento del piano di impresa da parte di un investitore terzo e indipendente pari almeno al 50% (cinquanta per cento) del finanziamento a tasso agevolato richiesto all'Ente Gestore, attraverso conferimenti in denaro iscritti alla voce del capitale sociale e della riserva da sovrapprezzo delle azioni o quote delle *start-up innovative*, anche in seguito alla conversione di obbligazioni convertibili in azioni o quote di nuova emissione, da parte di uno o più investitori ; in **Allegato 2 bis** i requisiti del co-investitore;

In **Allegato B**, si riporta l'articolazione dei suddetti criteri di valutazione in parametri con indicazione dei punteggi assegnabili ai piani d'impresa, nonché delle soglie minime per l'accesso alle agevolazioni.

Entreranno in graduatoria i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo complessivo di **42 punti** e il punteggio minimo stabilito per ogni macroambito di valutazione individuato. La Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione Strategica e Statistica, acquisito il parere del Comitato di Valutazione, provvederà alla pubblicazione della graduatoria dei soli progetti che avranno raggiunto i punteggi minimi richiesti.

9.3 Requisiti finali per poter godere delle agevolazioni

Si precisa che potranno godere delle agevolazioni solo i beneficiari che alla data del **30.4.2019** avranno i seguenti requisiti:

- a) siano startup innovative iscritte nella sezione speciale del Registro Imprese
- b) rientrino nella categoria di piccola e micro impresa così come definite dal decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 n. 238) (consultabile nel sito del Comune di Genova a corredo del presente bando)
- c) abbiano sede operativa o si impegnino ad avere sede operativa entro la data di firma del contratto di finanziamento ubicata nel Comune di Genova – municipi **Centro Storico – Valbisagno – Valpolcevera – Sampierdarena – Cornigliano – Sestri Ponente – Prà – Voltri**
- d) che siano in possesso di una manifestazione di interesse per investimento in equity da parte di un investitore privato terzo indipendente per un importo **pari almeno al 50% del finanziamento a tasso agevolato richiesto** all'Ente Gestore (vedasi modello in **Allegato 2** e definizioni in **Allegato 2 bis**)
- e) che siano in possesso della delibera positiva di una banca per un finanziamento a medio termine pari almeno all'importo del finanziamento agevolato richiesto all'Ente Gestore, anche condizionata alla delibera del Comune.

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, le imprese devono:

1. essere regolarmente costituite e iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del *decreto-legge n. 179/2012*;
2. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
3. trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
4. non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
5. non essere "in difficoltà", secondo quanto previsto dall'articolo 2, *sub* 18, del *Regolamento di esenzione*;
6. non aver ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese;
7. non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
8. rispettare il limite delle agevolazioni a titolo di "de minimis" stabilito in

200.000,00 euro nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (Reg. CE n. 1407/2013);

9. rispettare il requisito di micro impresa o piccola impresa;
10. non avere già fruito di agevolazioni a valere sulla Legge 266/97 oppure, per le imprese che ne abbiano già fruito, avere completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato ed essere in regola con la restituzione delle agevolazioni concesse dal Comune di Genova, purché rientrino nel limite "de minimis";
11. non avere fra i legali rappresentanti soggetti che siano stati o siano legali rappresentanti, proprietari di quote, azioni ovvero titolari, di altra impresa beneficiaria delle agevolazioni previste dal D.M. 267/2004 salvo che la suddetta impresa abbia completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato e sia in regola con la restituzione delle agevolazioni concesse dal Comune di Genova, purché rientrino nel limite "de minimis";
12. essere attive, non essere sottoposte a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o altre procedure concorsuali in corso e non avere in atto un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
13. rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e collaboratori;
14. essere in regime di contabilità ordinaria;
15. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la normativa vigente, e di essere in regola con i pagamenti di tributi comunali;
16. essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e di essere in regola in relazione al DURC;
17. non avere nella compagine societaria, società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria) società di capitali con azioni o quote al portatore, nonché tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale;
18. avere legale rappresentante che non si trovi in stato di fallimento;
19. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, che non siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e nei cui confronti non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato o non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18, ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

20. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione, previste dall'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
21. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011;
22. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sia stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 del D.lgs. n. 231/2001, o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca totale di quelli già concessi (ad eccezione delle revoche per rinuncia);
23. essere in regola col pagamento dell'imposta di bollo da 16,00 euro prevista per la presentazione della domanda.
24. essere in regola con le disposizioni del "Codice delle leggi Antimafia" D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.. Ai sensi del "Codice delle leggi antimafia", l'Ente Gestore, prima di poter procedere alla concessione e/o erogazione ad un'impresa di contributi, finanziamenti ed agevolazioni il cui valore sia superiore a Euro 150.000,00 è tenuta ad acquisire dalla competente Prefettura, un'informazione antimafia positiva.

Il possesso dei requisiti deve essere dimostrato alla data di presentazione della domanda di agevolazione. **La mancanza anche di un solo requisito tra quelli sopra elencati comporterà l'esclusione del richiedente dalla concessione delle agevolazioni.**

10. Spese ammissibili

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le tipologie di spese per investimenti e di spese in conto gestione previste dall'art. 5 del D.M. 267/2004, **al netto dell'IVA**, e connesse alla realizzazione del progetto di impresa nelle aree indicata dal Bando.

Sono ammissibili i programmi aventi ad oggetto le seguenti tipologie di spese:

a. Investimenti

- a) studi di fattibilità economico finanziari e di processo strettamente connessi all'introduzione di innovazione di prodotto / servizio / processo produttivo / organizzazione/ commercializzazione, servizi di consulenza e assistenza per la realizzazione del piano di investimenti. Queste spese sono ammissibili anche se effettuate entro i 6 mesi precedenti la presentazione della domanda. Tale categoria di spesa ha un limite assoluto di euro 15.000,00 (quindicimila).
- b) impianti, attrezzature e macchinari tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, funzionali alla realizzazione del progetto.

- c) Opere murarie e/o lavori assimilati, per adeguamento funzionale e messa in sicurezza dell'immobile. Tale categoria di spesa ha un limite assoluto di euro 35.000,00 (trentacinquemila).
- d) componenti hardware e software funzionali al progetto;
- e) brevetti, marchi e licenze di durata almeno triennale;
- f) certificazioni, cessione conoscenze tecniche, anche non brevettate, correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Le certificazioni devono essere inerenti alla prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione;
- g) Progettazione e realizzazione prototipi (con esclusione costi interni di personale)
- h) Progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche solo se direttamente funzionali al progetto di investimento, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi (con esclusione costi interni del personale).

b Spese di gestione

- a) spese per azioni di promozione e marketing, inclusi partecipazione a fiere ed eventi, supporti audio e video per la partecipazione e presentazione a mercati, fiere e festival specializzati, quali laser e trailers, numero 0 di serie tv e web;
- b) spese in formazione specialistica formative individuate sulla base di un piano formativo corredato da preventivi che evidenzia i percorsi formativi che verranno attivati, la loro durata, i contenuti e i soggetti ai quali saranno rivolti;
- c) spese di locazione e spese amministrazione dell'immobile dove si svolge l'attività. Tale categoria di spesa ha un limite assoluto di euro 20.000,00 (ventimila);
- d) i costi di affitto dei beni strumentali, se impiegati nella progettazione, realizzazione, verifica e collaudo, distribuzione di prodotti e/o servizi, ovvero impiegati in attività di ricerca e sviluppo, di automezzi specificamente attrezzati come laboratori mobili, ove necessari per lo svolgimento delle attività di cui al piano di impresa. Sono altresì ammissibili i costi relativi alla fruizione di servizi di hosting e di housing, se strettamente funzionali all'attività aziendale;
- e) servizi di tutoring, mentoring, incubazione e accelerazione di impresa, purché forniti da esperti **presenti nell'elenco formato a seguito avviso pubblico del Comune**. Sono ammissibili anche le spese per i servizi ricevuti nel periodo **1 Marzo - 30 Aprile 2019**. Tale categoria di spesa ha un limite assoluto di euro 40.000,00 (quarantamila).

I programmi di investimento e spesa devono:

- a) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione alla *Call for Ideas*. Per data di avvio del programma di investimenti

si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile.

b) essere ultimati entro 24 mesi dalla data di esecutività del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese i beni/servizi devono:

- a) essere ammortizzabili ai sensi dei vigenti principi Contabili (OIC 24)
- b) essere utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva destinataria dell'agevolazione;
- c) essere nuovi di fabbrica e acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; in particolare, l'impresa beneficiaria ed i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Non possono, inoltre, essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti ¹, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. Infine, i beni non possono essere oggetto di compravendita tra due imprese che nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 7 si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti;
- d) figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa beneficiaria per almeno 3 anni; nel caso di spese pluriennali, qualora non capitalizzate, dovranno essere dettagliatamente riportate in Nota integrativa con la stessa informativa.
- e) essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato alla realizzazione del programma di investimenti, con le modalità indicate all'art. 13.

Le spese di investimento e gestione devono essere indicate analiticamente in sede di domanda e quantificate nel loro ammontare con produzione di preventivi o, ove non possibile, con una descrizione dettagliata delle stesse.

Non sono ammissibili alle agevolazioni:

- Spese riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature.
- Spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano".
- Spese relative a commesse interne.
- Spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati
- Spese notarili, di costituzione di società e quelle relative a imposte, tasse e oneri finanziari.
- IVA, anche se indetraibile.
- Acquisto di scorte, merci e prodotti finiti destinati alla vendita.
- Acquisto di terreni e fabbricati.

¹ Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

- Acquisto di beni strumentali suscettibili di uso promiscuo (anche personale) quali ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari, ecc.
- Acquisto di beni e/o servizi realizzati in economia
- Salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale (soci assunti dalla società, personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto);
- Rimborsi a titolari /soci e amministratori e relativi compensi;
- Spese di rappresentanza della società;

11. Concessione delle agevolazioni

11.1 Graduatoria degli aventi diritto alle agevolazioni

Il Comitato, dopo aver valutato tutta la documentazione integrativa sopra descritta al **punto 8.2** e aver verificato la sussistenza dei requisiti riepilogati al **punto 9.3**, provvederà a redigere la graduatoria finale dei beneficiari ammessi all'agevolazione (fino ad esaurimento risorse).

All'esito del processo di valutazione la Direzione indicata, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria che verrà pubblicata entro 15 giorni dalla data di chiusura del bando, fatti salvi i termini previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 nei casi di richieste di cui all'articolo 6 e nei casi di comunicazioni dei motivi ostativi di cui all'articolo 10 bis della suddetta legge 7 agosto 1990, n. 241.

11.2 Contratto di finanziamento

Le agevolazioni sono concesse ed erogate sulla base di un contratto di finanziamento tra il Soggetto gestore e l'impresa beneficiaria, che individua le caratteristiche del progetto finanziato, riporta le spese e/o i costi ammessi, la forma e l'ammontare delle agevolazioni, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa e di erogazione delle agevolazioni, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.

Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere il contratto di finanziamento entro 3 mesi dalla data di protocollo della lettera di assegnazione dell'agevolazione finanziaria.

Al momento della firma del contratto dovrà essere prodotto l'atto di disponibilità della sede operativa.

12. Entità Agevolazioni

I piani di impresa possono avere ad oggetto la realizzazione dei programmi di investimento di cui al punto 10 "a" e/o il sostenimento dei costi di esercizio di cui al punto 10 b"', per un importo complessivo di spese e/o costi ammissibili non superiore a euro **400.000,00 (quattrocentomila)** e non inferiore a euro **200.000,00 (duecentomila)**.

Le spese per investimenti di cui al punto 10 "a" devono essere pari almeno al 60% dell'importo complessivo.

Forma e intensità dell'aiuto

Ai soggetti che realizzano i piani di impresa è concesso:

a) **un finanziamento agevolato**, a tasso agevolato pari al 0,50%, nella forma della sovvenzione rimborsabile, per un importo pari al 50% (cinquanta per cento) delle

spese di investimento di cui al punto 10 “a”

b) **un contributo a fondo perduto** pari al 50% (cinquanta percento) delle spese di gestione di cui al punto 10 “b”.

Si precisa che

a) l'agevolazione massima concedibile per singolo progetto non potrà comunque essere superiore ad euro 200.000,00 (duecentomila)

b) Il contributo a fondo perduto relativo alle spese di gestione non potrà superare il 40% dell'agevolazione complessiva riconosciuta e in ogni caso non potrà superare l'importo di euro 80.000,00 (ottantamila)

13. Erogazione delle agevolazioni

Le imprese, dopo aver sottoscritto il contratto di finanziamento, potranno ottenere l'erogazione dell'agevolazione in corso d'opera, secondo lo stato di avanzamento lavori realizzato, dietro presentazione di fatture interamente pagate.

E' possibile presentare al massimo **quattro rendiconti, di cui uno a saldo**, utilizzando il modello di rendicontazione che verrà fornito dall'Amministrazione comunale.

A prescindere dai rendiconti, **ogni sei mesi** dovrà essere prodotta una relazione sullo stato di avanzamento del progetto di impresa approvato, secondo uno schema che verrà fornito dall'Amministrazione Comunale.

La **rendicontazione finale** deve essere trasmessa entro 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione dell'investimento.

Il **saldo** dell'agevolazione sarà erogato a seguito dell'ultimazione del programma di investimenti, calcolato sulle effettive spese rendicontate, entro 120 giorni dalla data di ricezione della documentazione necessaria prodotta dal beneficiario e dopo l'effettuazione del sopralluogo finale tramite personale incaricato.

Le agevolazioni concesse possono subire variazioni in riduzione qualora:

- a seguito della rendicontazione del progetto si verifichino minori spese ammissibili rispetto a quelle riconosciute in sede di valutazione del progetto; con il vincolo a non scendere sotto ai **150.000,00 euro**.

Le eventuali richieste di proroga dovranno essere presentate via PEC e adeguatamente motivate. L'Amministrazione, valutata la richiesta, comunica l'accoglimento o il diniego delle stesse. Le richieste di proroga pervenute oltre i termini di ultimazione di investimento saranno rigettate.

Costituisce parte integrante della richiesta di erogazione la documentazione attestante:

- a) l'avanzamento del programma di investimento;
- b) l'evidenza dei pagamenti delle spese oggetto della richiesta di erogazione; con documentazione a supporto (quali ad esempio: contratto di locazione e relative fatture di canone)
- c) l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa;

L'amministrazione potrà, inoltre, richiedere ulteriore documentazione prevista dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Tutte le spese presentate a rendiconto devono essere documentate e riferite alle macro-voci di spese ammesse all'agevolazione.

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati e pagati direttamente dall'impresa, esclusivamente mediante, bonifici bancari o postali, ricevute bancarie, carte di debito e di credito aziendali. Tutti i conti correnti e gli altri strumenti di pagamento devono essere intestati alla società beneficiaria.

NON sono ammessi pagamenti tramite assegni generici, cambiali, contanti ecc. pena l'esclusione di tali documenti dall'agevolazione.

NON sono ammesse fatture in acconto per prestazioni non completate, ad eccezione dei lavori di ristrutturazione purché corredate da relazione tecnica, controfirmata dal tecnico incaricato, attestante i lavori eseguiti.

NON sono ammesse a rendicontazione le fatture non interamente pagate.

Ai fini dell'erogazione, le imprese dovranno essere in regola con le normative vigenti in materia assicurativa (INAIL) e previdenziale (INPS), nonché con il documento unico di regolarità contributiva.

Nei documenti di spesa e nelle ricevute di pagamento dovrà sempre essere riportato il **CUP** (codice unico progetto) assegnato e riportato sul provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Verificata la completezza della documentazione ed accertate tutte le condizioni ai fini dell'erogazione, la Civica Amministrazione effettuerà la liquidazione tramite Tesoreria sul C/C indicato.

L'erogazione del SAL a saldo, ovvero in un'unica soluzione, è subordinata all'esito delle verifiche della documentazione e del sopralluogo:

Al momento del **saldo** occorre che:

- venga prodotta una relazione finale sull'esito del progetto d'impresa secondo uno schema che verrà fornito dall'Amministrazione Comunale;
- tutti i beni siano stati consegnati, installati e funzionanti;
- tutte le opere murarie/impianti devono essere stati realizzati, collaudati e fruibili a norma di legge;
- tutti i servizi devono risultare completamente erogati e documentati;
- tutti i costi devono essere documentati e interamente fatturati alla ragione sociale dell'impresa beneficiaria;
- tutti i costi devono risultare integralmente pagati;
- tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati, relative all'intervento imprenditoriale ed annessi investimenti

ammissibili, devono essere state preventivamente espletate, nonché il relativo iter amministrativo concluso con esito positivo;

- tutti gli impegni assunti nella domanda di ammissione alle agevolazioni devono essere stati rispettati;
- i beni materiali e immateriali devono essere iscritti nei libri contabili, in coerenza con il sistema di contabilità adottato.

Nel caso in cui le verifiche ai fini delle erogazioni diano esito negativo, l'ufficio competente richiede le opportune integrazioni. Il mancato invio delle integrazioni richieste, ovvero l'invio di documentazione non idonea a sanare i motivi ostativi all'erogazione, determina una minore erogazione e/o la revoca parziale o totale delle agevolazioni.

14. Sopralluogo di verifica e controlli periodici

L'Amministrazione o suoi incaricati, al fine di procedere all'erogazione, verifica la realizzazione del programma degli investimenti mediante un sopralluogo da effettuarsi presso la sede legale e/o operativa dell'impresa finanziata e, laddove necessario, presso i locali in cui è conservata la documentazione contabile e fiscale.

In sede di sopralluogo sono verificati:

- a) la permanenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste per la fruizione delle agevolazioni;
- b) la registrazione delle fatture oggetto di agevolazione sui libri contabili e fiscali;
- c) la conformità agli originali della documentazione di spesa presentata;
- d) l'esistenza, la consistenza e la corrispondenza degli investimenti realizzati con quelli programmati;
- e) l'installazione e il funzionamento del complesso degli impianti, consistente nella verifica degli allacciamenti, della loro idonea collocazione ai fini dell'entrata in produzione e dell'eventuale collaudo.

Nel caso in cui tali verifiche abbiano esito negativo, l'Amministrazione può disporre la sospensione dell'erogazione per un periodo massimo di sei mesi. Ove, a seguito di successive verifiche, l'impresa beneficiaria risulti ancora non operativa, è disposta la revoca totale delle agevolazioni. Ai fini del presente bando, l'impresa beneficiaria si intende non operativa nel caso in cui sia rilevata una sostanziale assenza di valore della produzione e di costi di funzionamento.

La sospensione dell'erogazione dell'agevolazione è altresì disposta nel caso in cui l'Amministrazione a seguito di controlli o ispezioni in loco, rilevi un significativo scostamento nell'attuazione del piano di impresa presentato in sede di domanda, tale da mettere a rischio la fattibilità del piano. In tal caso, l'amministrazione può disporre la sospensione dell'erogazione per un periodo determinato dall'Amministrazione, entro il quale l'impresa beneficiaria può dimostrare il sostanziale riallineamento dei risultati della gestione con le previsioni riportate nel

piano di impresa. Ove, allo scadere del predetto termine assegnato all'impresa beneficiaria, venga rilevata la permanenza di un significativo scostamento nell'attuazione del piano di impresa, è disposta la revoca parziale delle agevolazioni.

In caso di mancata presentazione del SAL a saldo, il sopralluogo verrà comunque effettuato entro il termine fissato per l'ultimazione del progetto di investimenti/spesa, con conseguente eventuale revoca parziale o totale delle agevolazioni.

15 **Modalità di rimborso del finanziamento**

I finanziamenti agevolati di cui al punto 12:

- a) hanno una durata massima di 6 anni;
- b) sono regolati a "tasso 0,5%";
- c) sono rimborsati, secondo un piano di ammortamento a rate trimestrali posticipate, scadenti il 31 Marzo, 30 Giugno, 30 Settembre e 31 Dicembre di ogni anno;
- d) la prima rata di rimborso sarà prevista alla prima scadenza trimestrale decorsi 12 mesi dall'erogazione dell'ultima quota dell'agevolazione;
- e) non sono assistiti da forme di garanzia, fermo restando che i crediti nascenti dalla ripetizione delle agevolazioni erogate sono, comunque, assistiti da privilegio ai sensi dell'articolo 24, comma 33, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Il beneficiario ha la facoltà di estinguere anticipatamente il prestito a tasso agevolato. In caso di ritardo nel pagamento delle rate, dal giorno successivo alla relativa scadenza sulla somma dovuta verranno applicati gli interessi legali e la rivalutazione ISTAT.

16 **Obblighi dei soggetti beneficiari**

16.1 **Sede operativa**

- mantenere la localizzazione della sede dell'impresa all'interno dell'area oggetto del Bando. In caso di trasferimento della sede all'interno delle aree, occorre inviare una comunicazione preventiva all'Amministrazione comunale;
- Nella sede operativa oggetto del programma di investimento dovrà essere svolta continuativamente l'attività del progetto d'impresa agevolato, assicurando la presenza indicata nel progetto stesso.

16.2 **Vincoli di destinazione**

Per un periodo pari a **tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto di investimento**, pena la revoca totale dell'agevolazione stessa, il Beneficiario si impegna a:

- non modificare la tipologia di attività prevalente oggetto di finanziamento;
- non cedere o alienare i beni oggetto dell'agevolazione senza autorizzazione dell'Amministrazione comunale;
- iscrivere gli investimenti del programma oggetto di agevolazione nel bilancio di impresa;
- conservare a disposizione dell'Amministrazione comunale la documentazione originaria di spesa;
- non cessare volontariamente l'attività di impresa;
- non distogliere i beni oggetto dell'agevolazione dall'uso previsto senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale;
- non trasferire i beni oggetto dell'intervento dalle aree per cui si è risultati assegnatari delle agevolazioni finanziarie
- non cedere o affittare l'azienda o rami della stessa, senza autorizzazione dell'Amministrazione;

16.3 Monitoraggio, ispezioni, controlli e obblighi di informazione

I soggetti beneficiari devono:

- consentire, in ogni fase del procedimento, al Comune di Genova , e a soggetti da questi delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- fornire informazioni su richiesta sull'andamento dell'attività e sulla permanenza dei requisiti oggettivi e soggettivi, per un periodo di tre anni dalla data di erogazione dell'ultima quota di agevolazione e comunque per un periodo non inferiore ai tempi di rimborso, mettendo a disposizione del Comune di Genova e suoi aventi causa, tutta la documentazione inerente lo stato di avanzamento del progetto finanziato, anche in termini di spese sostenute, nonché i dati relativi agli indicatori socio economici volti a valutare gli effetti prodotti;
- evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione, con le modalità allo scopo individuate dall'Amministrazione, che il programma agevolato è stato realizzato con il concorso di risorse della legge 266/1997 ed informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta, in applicazione dell'articolo 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- dare visibilità al city brand indicato dall'Amministrazione comunale e dell'emblema del Comune di Genova, in occasione delle circostanze di visibilità pubblica e comunicazione di immagini, comprese le forme di comunicazione digitale (es. siti web, social network, blog, forum ecc.)
- apporre sulle fatture rendicontate il codice unico di progetto;
- evidenziare l'attuazione del programma nella relazione di bilancio relativa a ciascuno degli esercizi immediatamente successivi a quello in cui hanno luogo le singole erogazioni delle agevolazioni;
- dare tempestiva comunicazione della eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni

giudiziarie da parte di terzi;

- applicare nei confronti dei dipendenti, così come previsto dall'articolo 36 della legge 20 maggio 1970 n. 300, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria;
- comunicare tempestivamente la rinuncia all'esecuzione parziale o totale del programma. In caso di rinuncia l'agevolazione già ottenuta deve essere restituita gravata dagli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione;
- non sottoscrivere dichiarazioni, produrre documenti o effettuare comunicazioni all'Amministrazione comunale non veritiere.

17 Eventuali variazioni al progetto e variazioni societarie

Costituisce variazione ogni modifica sostanziale della natura e/o funzionalità dei singoli beni e/o servizi originariamente previsti. In ogni caso le variazioni richieste non possono alterare le caratteristiche degli investimenti previsti nel progetto di impresa approvato.

Le variazioni alle spese dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione comunale, pena il non riconoscimento in sede di verifica dello stato avanzamento lavori e/o del saldo, e non verranno conteggiate ai fini della liquidazione del saldo finale.

La richiesta di variazione deve indicare i motivi della variazione, le spese soggette a variazione con relativa descrizione, gli importi approvati in sede di domanda ed i nuovi importi richiesti.

Deve essere presentata la descrizione dei nuovi investimenti in rapporto all'attività dell'impresa.

Il tetto di spesa precedentemente approvato dall'Amministrazione non potrà subire variazioni in aumento.

Non sono ammesse variazioni della struttura societaria, che modifichino le caratteristiche dimensionali di micro-piccola impresa, senza la preventiva autorizzazione della civica Amministrazione.

Le variazioni devono comunque avvenire nel pieno rispetto delle condizioni del presente Bando.

18. Cumulo delle agevolazioni e de minimis

Le agevolazioni di cui al presente decreto non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse al soggetto beneficiario, anche a titolo di *de minimis*, laddove riferiti agli stessi investimenti e/o agli stessi costi di gestione ammessi, fatta salva la garanzia rilasciata dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sul finanziamento bancario ottenuto dall'impresa beneficiaria per la copertura finanziaria della parte del piano di impresa non assistita dal finanziamento agevolato.

I soggetti proponenti dovranno rendere specifica autodichiarazione nel modello di domanda sul rispetto dei limiti in regime di "de minimis" il cui Regolamento indica che: "l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro

a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari”.

19 **Revoca delle agevolazioni**

E' disposta la **revoca** delle agevolazioni nei seguenti casi:

- ✓ l'impresa beneficiaria perda i requisiti previsti dall'art. 25 del *decreto-legge n. 179/2012* per la qualificazione di *startup innovativa*, prima che sia decorso il periodo previsto dal comma 2, lettera *b)*, del medesimo articolo 25 del *decreto-legge n. 179/2012* e non diventi una PMI Innovativa di cui alla legge n.33 del 24 marzo 2015
- ✓ l'impresa beneficiaria non rimborsi le rate del finanziamento agevolato per oltre due scadenze previste dal piano di rimborso;
- ✓ l'impresa beneficiaria non abbia rispettato i tempi previsti per la realizzazione del programma di investimenti, salvo eventi straordinari non riconducibili alla normale assunzione del rischio imprenditoriale e le eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione, ovvero qualora il programma di investimenti sia eseguito in misura parziale e non risulti, a giudizio dell'Amministrazione, organico e funzionale;
- ✓ l'impresa beneficiaria trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti, senza l'autorizzazione dell'Amministrazione comunale, beni mobili e/o i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione dell'ultima quota di agevolazione.
- ✓ L'impresa trasferisca la sede operativa in area non compresa fra quelle indicate nel bando durante i primi tre anni di attività;
- ✓ l'impresa beneficiaria sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione dell'ultima quota di agevolazione;
- ✓ l'impresa beneficiaria abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- ✓ l'impresa beneficiaria non adempia gli obblighi di monitoraggio e controllo;
- ✓ l'impresa apporti variazioni sostanziali all'iniziativa;
- ✓ l'attività di impresa agevolata venga a cessare, sia alienata in tutto o in parte, o concessa in locazione prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione dell'ultima quota di agevolazione;
- ✓ il beneficiario compia variazioni delle caratteristiche della struttura societaria, nonché l'affitto o la cessione di azienda o di rami della stessa, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.
- ✓ Il beneficiario non arrivi all'importo minimo di 150.000,00 euro di spese e investimenti ammissibili o nel caso di progetti di investimenti maggiori almeno

al 70% degli investimenti e delle spese previste;

✓ negli ulteriori casi previsti nel presente bando e nel contratto di finanziamento.

L'Amministrazione comunale può altresì procedere alla revoca delle agevolazioni in tutti gli altri casi non contemplati dal Bando qualora venga riscontrata una grave violazione della normativa comunale, regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca comporta l'obbligo di restituzione di tutte le somme percepite (sia a fondo perduto sia soggette a rimborso), rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati e maggiorate del tasso legale dal momento della loro erogazione al momento della loro effettiva restituzione.

In caso di mancato pagamento delle suddette somme, l'Amministrazione comunale ove necessario, avvierà le procedure per il recupero coattivo del proprio credito.

20 Responsabile del procedimento e tutela della privacy

Il Responsabile del procedimento relativo al Bando in oggetto, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni, è Patrizia Notte della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione Strategica e Statistica.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 si forniscono le seguenti informazioni al fine di rendere consapevole l'utente delle caratteristiche e modalità del trattamento dei dati:

1) Titolare del trattamento è il Comune di Genova, con sede a Genova – Via Garibaldi 9 – 16124 Genova – tel. 010557111 – indirizzo mail urpgenova@comune.genova.it – casella di posta elettronica certificata: comunegenova@postemailcertificata.it;

Legale rappresentante del Comune di Genova è il Sindaco pro-tempore;

2) L'Ente ha designato il Responsabile del trattamento dei dati personali (Data protection officer), contattabile al suddetto indirizzo – tel. 0105572665 – mail: dpo@comune.genova.it;

3) I dati richiesti saranno trattati in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento citato per il procedimento amministrativo in argomento. Il conferimento di tali dati è obbligatorio per consentire lo svolgimento dell'iter procedimentale;

4) i dati personali acquisiti saranno oggetto di trattamento con modalità sia manuale che informatizzata e potranno essere fatti oggetto di comunicazione ad altri enti pubblici solo in presenza di espressa previsione di legge o di regolamento o se risulti comunque necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali o a soggetti privati incaricati dal Comune di elaborare o catalogare detti dati;

5) Alcuni dati potranno essere pubblicati on line nella sezione Amministrazione Trasparente in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013;

6) Il titolare non intende trasferire i dati ad un paese terzo rispetto all'Unione Europea;

7) I dati saranno conservati per il periodo necessario per il raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e comunque nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;

8) In ogni momento l'interessato potrà esercitare i Suoi diritti consistenti nel diritto di accesso ai dati forniti, nel diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguarda, nel diritto di opporsi al trattamento; nel diritto alla portabilità dei dati (limitatamente ai soli dati in formato elettronico). L'esercizio del diritto alla cancellazione dei dati, alla limitazione del loro trattamento e all'opposizione al trattamento comporterà l'impossibilità di prendere in considerazione la sua candidatura. In merito alle modalità di esercizio dei suddetti diritti, si può scrivere alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione Strategica e Statistica, Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini – IX° Piano -16124 Genova;

9) L'interessato potrà proporre reclamo al Garante della Privacy – v. sito istituzionale www.garanteprivacy.it;

10) Il titolare non utilizza processi automatizzati finalizzati alla profilazione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito internet del Comune costituisce ad ogni effetto comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241 del 7/08/1990.

21 Informazioni e assistenza tecnica

I moduli di domanda e i relativi modelli, sono disponibili sul sito internet <http://www.comune.genova.it/content/bandi-aiuti-alle-imprese-0> oppure sono ritirabili, previa telefonata, presso l'ufficio Innovazione d'Impresa

Indirizzo Via Garibaldi 9, Palazzo Albin, - 9° piano – 16124 Genova

Telefono 010/5572869 – 010/5572213. L'ufficio è a disposizione, previo appuntamento, per qualsiasi informazione e chiarimento relativamente alla formulazione della domanda, alla presentazione degli allegati a corredo della stessa e alla presentazione del progetto

L'indirizzo mail è il seguente: promozioneimpresa@comune.genova.it

22 Limitazioni di responsabilità

In considerazione delle modalità di partecipazione all'iniziativa, il Comune di Genova non assume alcuna responsabilità circa disfunzioni tecniche, di hardware o software, interruzioni delle connessioni di rete, registrazioni di utenti fallite, non corrette, non accurate, incomplete, illeggibili, danneggiate, perse, ritardate, incorrettamente indirizzate o intercettate, o circa registrazioni di partecipanti che, per qualsiasi motivo, non siano state ricevute, comunicazioni elettroniche o di altro tipo che siano state ritardate o circa altri problemi tecnici connessi alla registrazione e all'upload dei contenuti nell'ambito della presente iniziativa.

Il Comune di Genova escluderà pertanto qualsiasi forma di rimborso e di risarcimento sia a titolo parziale che a titolo totale su:

- eventuali danni a cose e/o persone provocati dai partecipanti o da "assistenti esterni" nello svolgimento delle diverse fasi del progetto;
- infortuni o danni capitati a partecipanti (anche se minorenni) e ai loro "assistenti esterni" durante le fasi di partecipazione al progetto.

23 Garanzie e Manleve

I partecipanti garantiscono che i contenuti inviati:

- non contengono materiale in violazione di diritti, posizioni o pretese di terzi (con riferimento alla legge sul diritto d'autore e sulla proprietà industriale e altre leggi o regolamenti applicabili);
- non contengono materiale illecito, vietato dalla legge o contrario a quanto indicato nel presente regolamento;

- non violano accordi o intese intercorse o vigenti con soggetti terzi;
- sono liberamente e legittimamente utilizzabili in conformità a quanto previsto dal presente regolamento in quanto il partecipante è titolare dei diritti di utilizzazione dei medesimi, ovvero in quanto ne ha acquisito la disponibilità da tutti i soggetti aventi diritto, avendo curato l'integrale adempimento e/o soddisfazione dei diritti, anche di natura economica, spettanti agli autori dei contenuti e/o delle opere dalle quali i contenuti sono derivati e/o estratti, ovvero ad altri soggetti aventi diritto, oppure spettanti per l'utilizzo dei diritti connessi ai sensi di legge.

Coloro che partecipano dichiarano di essere consapevoli che le responsabilità, anche penali, dei contenuti delle idee progettuali consegnate, al fine della partecipazione all'iniziativa disciplinata dal presente regolamento, sono a loro unico ed esclusivo carico, manlevando fin da ora il Comune di Genova da qualsiasi pretesa di terzi.

Il Comune di Genova inoltre ribadisce la sua estraneità a qualsiasi atto e comportamento compiuto nel corso della manifestazione dai singoli partecipanti che si configureranno come violazione delle vigenti leggi civili e penali. Al riguardo si riserva, sempre ed in ogni caso, la facoltà di escludere un partecipante ove ritenga che i comportamenti da esso tenuti, anche quando non espressamente contrari a norme di legge, siano comunque non conformi allo spirito dell'iniziativa o comunque inadeguati alla sua cifra e funzione.

24 Proprietà intellettuale e diritti di pubblicazione

La proprietà materiale e intellettuale di quanto presentato unitamente alle candidature inviate dai partecipanti rimane di loro proprietà con facoltà del Comune di Genova di utilizzo delle stesse solo con riferimento alla presente iniziativa.

25 Accettazione delle regole espresse dal bando

La partecipazione implica la totale accettazione delle regole contenute nel presente bando e dei suoi allegati, che i partecipanti dichiarano di aver letto e compreso. La mancata accettazione del regolamento, la compilazione del modulo di adesione in maniera incompleta, inesatta o falsa, da parte dei partecipanti comporta l'esclusione dalla partecipazione la perdita di ogni diritto ad eventuali riconoscimenti, con rinuncia ad ogni forma di rivalsa nei confronti di Comune di Genova.

Ciascun partecipante si dichiara edotto dalle conseguenze civili e penali che il rilascio di dichiarazione false comporta.

26 Foro competente

L'Autorità giudiziaria competente in via esclusiva per ogni controversia riguardante il presente Bando è il Foro di Genova.

27 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si rinvia alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Allegati

Gli allegati fanno parte integrante del presente bando.

Allegato A - domanda di partecipazione per startup già operative

Allegato A bis - domanda di partecipazione per progetti di spinoff

Allegato B - criteri di valutazione

Allegato 1 – business plan per startup già operative, con file excel

Allegato 1 bis - business plan per startup già operative, con file excel

Allegato 2 – Manifestazione di interesse coinvestitore

Allegato 3 - modello per gli adempimenti ai sensi del D.Lgs. 231/2007

Allegato 4 - documentazione finalizzata all'acquisizione dell'informativa antimafia per gli interventi agevolativi uguali o superiori ad Euro 150.000,00

Allegato 5 - Modulo di dichiarazione del proprietario dell'immobile in cui è collocata la sede operativa oggetto dell'intervento, da compilare in caso non sia ancora perfezionato il titolo di spendibilità

_____ (allegato 1 Dichiarazione Ente)

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

3. Descrizione dell'attività dell'impresa, della situazione pre investimento dal punto di vista di :

Capacità di innovazione , prospettive di mercato , organizzazione e ricadute occupazionali.

3.1 Descrizione attività

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

3.2 Innovatività

Descrivere il carattere innovativo dell'idea alla base del piano di impresa, in riferimento alla introduzione di innovazioni di processo, di prodotto e/o servizio, e/o alla capacità dell'impresa di orientarsi a nuovi mercati

Capacità dell'iniziativa di introdurre innovazioni di processo (organizzativo e/o riduzione impatto ambientale)	☐	Sintetica descrizione
Capacità dell'iniziativa di introdurre innovazioni di prodotto/servizio	☐	Sintetica descrizione
Capacità dell'iniziativa di orientarsi a nuovi mercati	☐	Sintetica descrizione
Protezione da Brevetti	☐	Sintetica descrizione

3.3 Prospettive di mercato

ANALISI DEL MERCATO E RELATIVE STRATEGIE

- a. **Descrivere le caratteristiche del mercato di riferimento: situazione attuale e trend; fattori critici di successo; barriere all'ingresso; stadio del ciclo di vita del prodotto/servizio**

- b. Indicare i segmenti di mercato, le principali categorie di clienti individuati, loro caratteristiche e quantificazioni

Tipologia di clienti		Perché sono un target ?	Acquistano da competitori ?	Numerosità del gruppo riferita all'area geografica di interesse	Quota target
1					
2					
3					
4					

Note:

- c. Descrivere i principali concorrenti diretti e/o indiretti, le loro caratteristiche ed i relativi punti di forza/debolezza

Concorrenti		n. addetti	Fatturato ultimo anno	Caratteristiche dei prodotti/servizi offerti	Operatività da
1					
2					
3					
4					

Note:

d. Descrivere il vantaggio competitivo e la relativa difendibilità:

e. Indicare il posizionamento dell'azienda, il segmento di mercato e l'area geografica di riferimento in cui vuole competere e le motivazioni alla base della scelta effettuata

f. Analisi SWOT: punti di forza e di debolezza, minacce ed opportunità

Elencare i punti di forza e di debolezza della propria iniziativa spiegando il motivo per cui si ritengono tali e in che modo possono costituire un vantaggio competitivo o un handicap nei confronti dei concorrenti. Indicare, inoltre, le minacce e le opportunità che potrebbero pregiudicare o favorire il successo dell'iniziativa.

Punti di forza		Punti di debolezza	
1		1	
2		2	
3		3	
4		4	
Opportunità		Minacce	
1		1	
2		2	
3		3	
4		4	

PRODOTTI/SERVIZI

g. Descrizione dei prodotti/servizi che si intende realizzare a valere sull'investimento proposto

Descrizione prodotto/servizio	Descrizione	Gruppo di clienti		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3
1				
2				
3				
4				

h. Revenue model

Note (Esplicitare i criteri utilizzati per la definizione del prezzo di vendita e la quantificazione dei costi variabili)-vedi business plan in xls.

i. Indicare i canali commerciali e l'organizzazione delle vendite

j. Descrivere le strategie promozionali che si intendono perseguire, con indicazione del budget dedicato

Personale dipendente

a. Organico Attuale

Inquadramento	Descrizione competenza	Tipologia contratto (a tempo determinato/indeterminato; part-time/full time)	Contratto di riferimento	Inquadramento	Costo annuo unitario AZIENDALE (€)
Totali (€)					0

b. Descrizione dell'organico dell'impresa, evidenziando i ruoli, le mansioni e le competenze in capo a ciascuna persona coinvolta nell'attività aziendale

[illegible]

c. Capacità dell'iniziativa di sviluppare integrazioni produttive

Collaborazione con Università/enti di ricerca/Poli tecnologici/Distretti tecnologici/Parchi scientifici tecnologici	☒	Sintetica descrizione
Presenza di partner industriali/commerciali	☒	Sintetica descrizione

d. Capacità dell'iniziativa di sviluppare occupazione

Numero soggetti richiedenti (soci)		Numero giovani tra 18 e 25 anni occupati		Numero lavoratori coinvolti in situazioni in crisi occupati	
Numero di disoccupati di lunga durata e di soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo occupati					
Numero occupati al momento della presentazione della domanda		Incremento occupazionale previsto dal piano d'impresa presentato		Totale occupati a regime	
Indicare qui di seguito come sarà suddiviso l'incremento occupazionale previsto dal piano d'impresa:					
Incremento dipendenti a tempo indeterminato		Incremento dipendenti a tempo determinato		Incremento collaboratori	Incremento tirocinanti

4. Descrizione dettagliata della/e unità operativa/e interessata/e dall'iniziativa

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

5 Le scelte operative sotto il profilo tecnologico, produttivo, commerciale, organizzativo e gli investimenti previsti

6. Prospetto del piano economico, patrimoniale e finanziario su 4 esercizi (da allegarsi), corredato delle ipotesi di pianificazione, e delle informazioni delle utili a fornire adeguati dettagli in merito all'andamento atteso dei ricavi, della struttura del personale e delle coperture finanziarie tra equity e debito. (vedasi file xls in allegato)

Assunti di piano

conto economico

Stato patrimoniale

Fonti di finanziamento

7. Timing progetto

Durata prevista per la completa realizzazione dell'iniziativa (espressa in mesi)

Planificazione delle attività (elencare le attività previste e i rispettivi periodi di durata)

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Attività	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24

Inizio attività (specificare data) _____

Livello di	Descrizione
------------	-------------

TRL	
TRL 1	Osservati i principi fondamentali
TRL 2	Formulato il concetto della tecnologia
TRL 3	Prova di concetto sperimentale
TRL 4	Tecnologia convalidata in laboratorio
TRL 5	Tecnologia convalidata in ambiente (industrialmente) rilevante
TRL 6	Tecnologia dimostrata in ambiente (industrialmente) rilevante
TRL 7	Dimostrazione di un prototipo di sistema in ambiente operativo
TRL 8	Sistema completo e qualificato
TRL 9	Sistema reale provato in ambiente operativo (produzione competitiva, commercializzazione)

3.1 Descrizione attività

Descrivere il carattere innovativo dell'idea alla base del piano di impresa, in riferimento alla introduzione di innovazioni di processo, di prodotto e/o servizio, e/o alla capacità dell'impresa di orientarsi a nuovi mercati

Capacità dell'iniziativa di introdurre innovazioni di processo (organizzativo e/o riduzione impatto ambientale)	☐	Sintetica descrizione
Capacità dell'iniziativa di introdurre innovazioni di prodotto/servizio	☐	Sintetica descrizione
Capacità dell'iniziativa di orientarsi a nuovi mercati	☐	Sintetica descrizione
Protezione da Brevetti	☐	Sintetica descrizione

ANALISI DEL MERCATO E RELATIVE STRATEGIE

- [illegible]

- b. Indicare i segmenti di mercato, le principali categorie di clienti individuati, loro caratteristiche e quantificazioni

Tipologia di clienti	Perché sono un target ?	Acquistano da competitori ?	Numerosità del gruppo riferita all'area geografica di interesse	Quota target
1				
2				
3				
4				

Note:

- c. Descrivere i principali concorrenti diretti e/o indiretti, le loro caratteristiche ed i relativi punti di forza/debolezza

Concorrenti	n. addetti	Fatturato ultimo anno	Caratteristiche dei prodotti/servizi offerti	Operatività da
1				
2				
3				
4				

Note:

- d. Descrivere il vantaggio competitivo e la relativa difendibilità:

--

- e. Indicare il posizionamento dell'azienda, il segmento di mercato e l'area geografica di riferimento in cui vuole competere e le motivazioni alla base della scelta effettuata

- f. Analisi SWOT: punti di forza e di debolezza, minacce ed opportunità

Elencare i punti di forza e di debolezza della propria iniziativa spiegando il motivo per cui si ritengono tali e in che modo possono costituire un vantaggio competitivo o un handicap nei confronti dei concorrenti. Indicare, inoltre, le minacce e le opportunità che potrebbero pregiudicare o favorire il successo dell'iniziativa.

Punti di forza		Punti di debolezza	
1		1	
2		2	
3		3	
4		4	
Opportunità		Minacce	
1		1	
2		2	
3		3	
4		4	

PRODOTTI/SERVIZI

- g. Descrizione dei prodotti/servizi che si intende realizzare a valere sull'investimento proposto

Descrizione prodotto/servizio	Descrizione	Gruppo di clienti		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3
1				
2				
3				
4				

- h. Revenue model

Note (Esplicitare i criteri utilizzati per la definizione del prezzo di vendita e la quantificazione dei costi variabili)-vedi business plan in xls.

i. Indicare i canali commerciali e l'organizzazione delle vendite

j. Descrivere le strategie promozionali che si intendono perseguire, con indicazione del budget dedicato

3.4 Ricadute Occupazionali

Personale dipendente

a. Organico Attuale

Inquadramento	Descrizione competenza	Tipologia contratto (a tempo determinato/indeterminato; part-time/full time)	Contratto di riferimento	Inquadramento	Costo annuo unitario AZIENDALE (€)
Totali (€)					0

b. Descrizione dell'organico dell'impresa, evidenziando i ruoli, le mansioni e le competenze in capo a ciascuna persona coinvolta nell'attività aziendale

[illegible]

c. Capacità dell'iniziativa di sviluppare integrazioni produttive

Collaborazione con Università/enti di ricerca/Poli tecnologici/Distretti tecnologici/Parchi scientifici tecnologici	☒	Sintetica descrizione
Presenza di partner industriali/commerciali	☒	Sintetica descrizione

d. Capacità dell'iniziativa di sviluppare occupazione

Numero soggetti richiedenti (soci)		Numero giovani tra 18 e 25 anni occupati		Numero lavoratori coinvolti in situazioni in crisi occupati	
Numero di disoccupati di lunga durata e di soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo occupati					
Numero occupati al momento della presentazione della domanda		Incremento occupazionale previsto dal piano d'impresa presentato		Totale occupati a regime	
Indicare qui di seguito come sarà suddiviso l'incremento occupazionale previsto dal piano d'impresa:					
Incremento dipendenti a tempo indeterminato		Incremento dipendenti a tempo determinato		Incremento collaboratori	Incremento tirocinanti

4. Descrizione dettagliata della/e unità operativa/e interessata/e dall'iniziativa

[illegible]

5 Le scelte operative sotto il profilo tecnologico, produttivo, commerciale, organizzativo e gli investimenti previsti

[illegible]

6. Prospetto del piano economico, patrimoniale e finanziario su 4 esercizi (da allegarsi), corredato delle ipotesi di pianificazione, e delle informazioni delle utili a fornire adeguati dettagli in merito all'andamento atteso dei ricavi, della struttura del personale e delle coperture finanziarie tra equity e debito. (vedasi file xls in allegato)

Assunti di piano

conto economico

Stato patrimoniale

Fonti di finanziamento

7. Timing progetto

Durata prevista per la completa realizzazione dell'iniziativa (espressa in mesi)

Pianificazione delle attività (elencare le attività previste e i rispettivi periodi di durata)

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Attività

Comune di Genova
Bando pubblico per favorire il percorso di sviluppo
di progetti di Silver Economy

	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24

Inizio attività (specificare data) _____

Allegato 2 bis

DEFINIZIONE DI CO-INVESTITORI

I co-investitori sono tutte le persone fisiche e le persone giuridiche di natura privata interessate a co-investire in PMI, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti:

- 1) · le società di gestione del risparmio, le SICAV, i fondi pensione, le compagnie di assicurazione, i soggetti esteri che svolgono in forza della normativa in vigore nel proprio Stato d'origine le attività svolte dai soggetti di cui sopra, le società iscritte negli elenchi di cui all'articolo 106, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385
- 2) altre imprese, anche classificabili come grandi imprese ai sensi della disciplina comunitaria, Business Angels ovvero persone fisiche e giuridiche con dichiarata competenza ed esperienza in operazioni di capitale di rischio;
- 3) Fondazioni Bancarie ed altri enti interessati a supportare lo sviluppo di imprese innovative in Liguria.

Non possono essere considerati co-investitori:

- 1) i soggetti sottoposti a procedure concorsuali, ivi compresa l'amministrazione straordinaria e il concordato preventivo, o le procedure equivalenti previste dalle singole legislazioni nazionali applicabili negli altri Paesi;
- 2) i soggetti per i quali sia stata disposta la sospensione degli organi secondo quanto previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (ove applicabile), ovvero il provvedimento equivalente previsto dalle singole legislazioni nazionali applicabili negli altri Paesi;
- 3) i soggetti che non soddisfino i requisiti di ordine generale ai sensi degli articoli 38 del D. Lgs 163/06 e 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- 4) gli Organismi di Ricerca, come definiti al capitolo 3 della Comunicazione della Commissione sulla Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo ed innovazione (GUUE C323/1 del 30/12/2006);
- 5) le società fiduciarie e i soggetti operanti a titolo fiduciario per conto terzi.

Allegato 2

Manifestazione di interesse a coinvestire

[marca da
bollo]
[da euro16]

(Luogo e data) _____

Spett.le
Comune di Genova
Direzione Sviluppo
Economico , progetti
d'innovazione strategica ,
Statistica
Via Garibaldi 9
16121 GENOVA

1. Dati identificativi del co-investitore

Ragione sociale/Cognome e nome _____

Forma giuridica _____

Settore di appartenenza/Attività svolta _____

Codice attività ATECO _____

Capitale sociale (euro) _____

Soci e relative quote _____

Partita IVA _____ C.F. _____

Indirizzo sede legale _____ Cap. _____

Comune _____ Prov. _____ Tel. _____

Fax _____ e-mail _____

Sito Web _____

Contatti per le comunicazioni ufficiali - Persona di riferimento

Indirizzo _____ Cap. _____

Comune _____ Prov. _____

Tel. _____ Cell. _____

Fax _____ e-mail _____

Sito web _____ Rif.to - Sig. _____

1. Indicare con esattezza la denominazione o ragione sociale quale risulta dall'atto costitutivo o dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. Nel caso di persone fisiche omettere tutti i campi non applicabili e relativi alle sole persone giuridiche

2. Dichiarazione di appartenenza a specifiche categorie

Tipologia

- ☐ SGR / Fondo di Private equity /altro intermediario finanziario autorizzato
☐ Fondazione Bancaria
☐ Privato Investitore / Business Angel
☐ Grande Impresa
☐ PMI
☐ Incubatore di imprese autorizzato ad assumere partecipazioni

3. Disponibilità intervento:

Minimo € _____ Massimo € _____

4. Manifestazione di interesse di co-investimento o delibera di co-investimento, se già assunta,:

Impresa che ha presentato la domanda di intervento : _____

Modalità e termini di massima del co-investimento: _____

Timbro e Firma

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a

il _____ a _____

prov. _____ C.F. _____

e residente in _____ prov. _____ via

in proprio/in qualità di legale rappresentante della società:

consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso e delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000

dichiara:

- 1 che i dati e le informazioni contenute nel presente modulo e nei suoi allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 2 di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione previste dall'art. 38 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.¹ e che, in relazione ai soggetti indicati alla lett.b) di tale articolo, non sussistono le preclusioni di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/11 ²;
- 3 *(barrare l'ipotesi che non ricorre):*
 - a) di essere un "investitore qualificato" ad ogni effetto di legge e di regolamento ed in particolare ai sensi dell'art. 31 del Reg. CONSOB n. 11522 del 01.07.98 e s.m. e i. in attuazione dell'art. 6 comma 2 del T.U.F ³;
 - b) di non essere un "investitore qualificato", ai sensi della vigente normativa, ma di avere competenza ed esperienza necessarie, in relazione al proprio profilo operativo, a valutare il rischio connesso all'operazione di co-investimento da realizzarsi prevalentemente in strumenti di equity o quasi equity a favore di società non quotate nei mercati regolamentati;
- 4 di essere consapevole che l'accettazione della presente manifestazione di interesse è subordinata alle risultanze delle verifiche di Comune di Genova ;
5. di possedere i requisiti di terzietà ed indipendenza rispetto all'impresa a favore della quale è espressa la manifestazione di interesse a co-investire
- 6 di disporre delle risorse finanziarie idonee ad assicurare l'effettuazione dell'operazione di co-investimento per la quale si manifesta l'interesse a co-investire.

si impegna a:

- 7 consentire tutti gli approfondimenti, controlli ed accertamenti che Comune di Genova riterrà più opportuni in ordine ai dati dichiarati;
- 8 comunicare tempestivamente a Comune di Genova eventuali variazioni in ordine alle dichiarazioni qui rese, sollevando Comune di Genova da ogni conseguenza derivante dalla mancata notifica di dette variazioni;
- 9 rilasciare, idonea dichiarazione di possesso dei requisiti di terzietà ed indipendenza rispetto alla Startup in cui si prospetta il co-investimento;
10. sottoscrivere il contratto di investimento tra la società agevolata e il Comune di Genova, per la parte relativa alla clausola di coinvestimento.

ed allega la seguente documentazione:

- i. fotocopia di un valido documento di identità della persona fisica o legale rappresentante che sottoscrive;
- ii. copia del certificato di iscrizione a specifiche categorie professionali *(barrare se non ricorre)*
- iii. copia visura camerale e ultimo bilancio approvato

Timbro e Firma

*Autorizza il Comune di Genova ad utilizzare, ai sensi **dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016**, i dati acquisiti esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale vengono raccolti, con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.*

Timbro e Firma

Note:

1 Art. 38 Requisiti di ordine generale

(art. 45, dir. 2004/18; art. 75, d.P.R. n. 554/1999; art. 17, d.P.R. n. 34/2000)

1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

(lettera così modificata dall'art. 33, comma 2, legge n. 134 del 2012)

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - n.d.r.) o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - n.d.r.); l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

(lettera così modificata dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

(lettera così modificata dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

(lettera così modificata dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

(lettera così modificata dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

(lettera così sostituita dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248; (disposizione abrogata, ora il riferimento è all'art. 14 del d.lgs. n. 81 del 2008 - n.d.r.)

(lettera così modificata dall'art. 3, comma 1, lettera e), d.lgs. n. 113 del 2007)

m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

(lettera così sostituita dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che

Comune di Genova
Bando pubblico per favorire il percorso di sviluppo
di progetti di Silver Economy

ricorrono i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

(lettera aggiunta dall'art. 2, comma 19, legge n. 94 del 2009, poi così modificata dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

m-quater) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

(lettera aggiunta dall'art. 3, comma 1, legge n. 166 del 2009)

1-bis. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora artt. 20 e 24 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - n.d.r.), ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento, o finanziario

(comma introdotto dall'art. 2, comma 19, legge n. 94 del 2009 poi così modificato dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

1-ter. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1, lettera h), fino ad un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

(comma introdotto dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011, poi così modificato dall'art. 20, comma 1, lettera d), legge n. 35 del 2012)

2. Il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in cui indica tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Ai fini del comma 1, lettera c), il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione. Ai fini del comma 1, lettera g), si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602; costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili. Ai fini del comma 1, lettera i), si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266; i soggetti di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Ai fini del comma 1, lettera m-quater), il concorrente allega, alternativamente:

(comma così modificato dall'art. 1, comma 5, legge n. 44 del 2012)

a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

(comma così sostituito dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

3. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, si applica l'articolo 43 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; resta fermo per le stazioni appaltanti e per gli enti aggiudicatori l'obbligo di acquisire d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva. In sede di verifica delle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 le stazioni appaltanti chiedono al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, i certificati del casellario giudiziale di cui all'articolo 21 del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.

(comma così modificato dall'art. 31, comma 2, lettera a), legge n. 98 del 2013)

4. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, le stazioni appaltanti chiedono se del caso ai candidati o ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti.

5. Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.

2 Art. 67. Effetti delle misure di prevenzione

(D.lgs. 159/2011)

1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:

a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;

Comune di Genova
Bando pubblico per favorire il percorso di sviluppo
di progetti di Silver Economy

- b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
- c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;
- d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati anonari all'ingrosso;
- e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;
- f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
- g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
- h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplodenti.

2. Il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, attestazioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cottimo fiduciario e relativi subappalti e subcontratti, compresi i cottimi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture con posa in opera. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate ed è disposta la decadenza delle attestazioni a cura degli organi competenti.

3. Nel corso del procedimento di prevenzione, il tribunale, se sussistono motivi di particolare gravità, può disporre in via provvisoria i divieti di cui ai commi 1 e 2 e sospendere l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui ai medesimi commi. Il provvedimento del tribunale può essere in qualunque momento revocato dal giudice procedente e perde efficacia se non è confermato con il decreto che applica la misura di prevenzione.

4. Il tribunale, salvo quanto previsto all'articolo 68, dispone che i divieti e le decadenze previsti dai commi 1 e 2 operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta alla misura di prevenzione nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi. In tal caso i divieti sono efficaci per un periodo di cinque anni.

5. Per le licenze ed autorizzazioni di polizia, ad eccezione di quelle relative alle armi, munizioni ed esplosivi, e per gli altri provvedimenti di cui al comma 1 le decadenze e i divieti previsti dal presente articolo possono essere esclusi dal giudice nel caso in cui per effetto degli stessi verrebbero a mancare i mezzi di sostentamento all'interessato e alla famiglia.

6. Salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti, ovvero di contratti derivati da altri già stipulati dalla pubblica amministrazione, le licenze, le autorizzazioni, le concessioni, le erogazioni, le abilitazioni e le iscrizioni indicate nel comma 1 non possono essere rilasciate o consentite e la conclusione dei contratti o subcontratti indicati nel comma 2 non può essere consentita a favore di persone nei cui confronti è in corso il procedimento di prevenzione senza che sia data preventiva comunicazione al giudice competente, il quale può disporre, ricorrendone i presupposti, i divieti e le sospensioni previsti a norma del comma 3. A tal fine, i relativi procedimenti amministrativi restano sospesi fino a quando il giudice non provvede e, comunque, per un periodo non superiore a venti giorni dalla data in cui la pubblica amministrazione ha proceduto alla comunicazione.

7. Dal termine stabilito per la presentazione delle liste e dei candidati e fino alla chiusura delle operazioni di voto, alle persone sottoposte, in forza di provvedimenti definitivi, alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza è fatto divieto di svolgere le attività di propaganda elettorale previste dalla legge 4 aprile 1956, n. 212, in favore o in pregiudizio di candidati partecipanti a qualsiasi tipo di competizione elettorale.

8. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 4 si applicano anche nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'[articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale](#).

³ Art. 31 del Reg. CONSOB n. 11522 del 01.07.98 e successive modifiche

(Rapporti tra intermediari e speciali categorie di investitori)

1. A eccezione di quanto previsto da specifiche disposizioni di legge e salvo diverso accordo tra le parti, nei rapporti tra intermediari autorizzati e operatori qualificati non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 27, 28, 29, 30, comma 1, fatta eccezione per il servizio di gestione, e commi 2 e 3, 32, commi 3, 4 e 5, 37, fatta eccezione per il comma 1, lettera d), 38, 39, 40, 41, 42, 43, comma 5, lettera b), comma 6, primo periodo, e comma 7, lettere b) e c), 44, 45, 47, comma 1, 60, 61 e 62.
2. Per operatori qualificati si intendono gli intermediari autorizzati, le società di gestione del risparmio, le SICAV, i fondi pensione, le compagnie di assicurazione, i soggetti esteri che svolgono in forza della normativa in vigore nel proprio Stato d'origine le attività svolte dai soggetti di cui sopra, le società e gli enti emittenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, le società iscritte negli elenchi di cui all'articolo 106, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, i promotori finanziari, le persone fisiche che documentino il possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dal Testo Unico per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso società di intermediazione mobiliare, le fondazioni bancarie, nonché ogni società o persona giuridica in possesso di una specifica competenza ed esperienza in materia di operazioni in strumenti finanziari espressamente dichiarata per iscritto dal legale rappresentante 39.

Allegato 3

**SCHEDA PER GLI ADEMPIMENTI CONNESSI AGLI OBBLIGHI DI CUI AL
D.LGS. 21.11.2007 N. 231, INTEGRATO DAL DLGS 90/2017**

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016
(CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)**

I dati personali da riportare nel presente modulo sono raccolti per adempiere ad obblighi di legge [Decreto legislativo n. 231/2007] in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Il conferimento dei dati è, pertanto, obbligatorio. Il rifiuto di fornire le informazioni richieste può comportare l'impossibilità di eseguire l'operazione richiesta. Il trattamento dei dati sarà svolto per le predette finalità anche con strumenti elettronici e solo da personale incaricato in modo da garantire gli obblighi di sicurezza e la loro riservatezza. I dati non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo.

Ai fini della completezza delle informazioni di seguito riportate, si invita a prendere visione delle informazioni rese sul presente modulo.

Generalità del richiedente l'intervento:

PERSONA GIURIDICA:

Ragione sociale: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale: _____ Partita IVA: _____

Dati identificativi del legale rappresentante /procuratore che sottoscrive la richiesta di intervento:

Cognome _____ e _____ nome _____

Luogo _____ e _____ data _____ di _____ nascita: _____

Residenza: _____

Codice _____ Fiscale: _____

Estremi _____ documento _____ di _____

identificazione: _____

rilasciato da: _____ data di rilascio: _____

Persona politicamente esposta (vd. definizione in calce al presente modulo): ☐ SI ☐ NO

Prevalente attività svolta:

○ _____

Zona geografica di svolgimento dell'attività:

○ _____

Informazioni su scopo del rapporto:

- accesso ai fondi (specificare il nome del fondo) _____

Individuazione Titolare Effettivo (vedi definizione nell'allegato)

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 55 comma 2 del D.Lgs. 231 del 21/11/2007 in caso di omessa o mendace dichiarazione delle generalità del soggetto per conto del quale eventualmente esegue l'operazione di finanziamento

dichiara:

- 1) che i **soci** della società sono :

nome e cognome/denominazione	Luogo e data nascita	Codice fiscale	quota

Nonché:

- () **di essere l'unico titolare effettivo della società.**

Persona politicamente esposta (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): ☐ SI ☐ NO

- () **di essere titolare effettivo della società unitamente a:**

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale	Estremi doc. identità
1.					
Persona politicamente esposta (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): ☐ SI ☐ NO					
2.					
Persona politicamente esposta (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): ☐ SI ☐ NO					
3.					

Persona politicamente esposta (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): ☐ SI ☐ NO					
Persona politicamente esposta (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): ☐ SI ☐ NO					

() di non essere titolare effettivo della società.
Il titolare effettivi/titolari effettivi sono:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale	Estremi doc. identità
1.					
Persona politicamente esposta (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): ☐ SI ☐ NO					
2.					
Persona politicamente esposta (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): ☐ SI ☐ NO					
3.					
Persona politicamente esposta (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): ☐ SI ☐ NO					
4.					
Persona politicamente esposta (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): ☐ SI ☐ NO					

Luogo e data: _____

firma

Allegato

Informativa sugli obblighi di cui al D. lgs. n° 231 del 21 Novembre 2007 e successive integrazioni

DEFINIZIONE TITOLARE EFFETTIVO

Art. 1, co. 2, lett. u D. lgs. 231/2007, , integrato dal Dlgs 90/2017

.. «titolare effettivo»: la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, ovvero, nel caso di entità giuridica, la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano tale entità, ovvero ne risultano beneficiari secondo i criteri di cui infra:.

Per titolare effettivo s'intende:

a) in caso di società:

1. la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedano o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;

2. la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica; qualora l'applicazione dei criteri di proprietà diretta/indiretta o controllo non consenta l'individuazione; del TE , lo stesso viene individuato nella persona fisica o nelle persone fisiche preposti; all'amministrazione e direzione della società;

b) in caso di entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust, che amministrano e distribuiscono fondi:

1. se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;

2. se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica;

3. la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.

qualora l'applicazione dei criteri non consenta l'individuazione; del TE , lo stesso viene individuato nella persona fisica o nelle persone fisiche preposti; all'amministrazione e direzione dell'entità giuridica

DEFINIZIONE PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA

Il D. Lgs. 231/2007, integrato dal Dlgs 90/2017 definisce persone politicamente esposte "le persone fisiche italiane o cittadine di altri Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami e le persone residenti nel territorio nazionale che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche".

Più precisamente:

1. per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:

a) i capi di Stato, i capi di governo, i ministri e i vice ministri o sottosegretari; b) i parlamentari; c) i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali; d) i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali; e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;

f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato; g) gli assessori regionali; h) i Sindaci di città metropolitane; i) i Sindaci di comuni con popolazione non inferiore a 15 mila abitanti; l) i parlamentari europei; m) gli esponenti di imprese controllate, anche indirettamente, in misura prevalente o totalitaria da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15 mila abitanti; n) i direttori generali di ASL e di aziende ospedaliere, di aziende ospedaliere universitarie e degli altri enti del servizio sanitario nazionale.

2. per familiari diretti s'intendono: a) il coniuge; b) i figli e i loro coniugi; c) coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere; d) i genitori;

3. ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le persone di cui al numero 1. intrattengono notoriamente stretti legami si fa riferimento a:

a) qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona di cui al comma 1

b) qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona di cui al comma 1;

4. Senza pregiudizio dell'applicazione, in funzione del rischio, di obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela, quando una persona ha cessato di occupare importanti cariche pubbliche da un periodo di almeno un anno i soggetti destinatari del presente decreto non sono tenuti a considerare tale persona come politicamente esposta.

OBBLIGHI

Art. 21 del D. lgs. 231/2007

1. I soggetti forniscono, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti destinatari del presente decreto di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela. Ai fini dell'identificazione del titolare effettivo, i clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate delle quali siano a conoscenza.

Allegato 4

DOCUMENTAZIONE FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'INFORMATIVA ANTIMAFIA

Il D.Lgs. n. 218/2012 ha introdotto alcune disposizioni integrative correttive al D.Lgs. 159/2011 recante il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", prevedendo l'entrata in vigore dal 13 febbraio 2013 delle nuove disposizioni.

Il Comune di Genova, al fine di concedere e/o erogare alle imprese contributi, finanziamenti ed agevolazioni il cui valore sia superiore a Euro 150.000,00, è pertanto tenuto a presentare richiesta di informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, alla Prefettura competente.

A tale fine, il legale rappresentante dell'impresa deve trasmettere al Comune di Genova la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva (mod F1), compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, corredata di copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
- Dichiarazione sostitutiva (mod F2), debitamente sottoscritte da ciascuno dei soggetti cui deve riferirsi l'informazione antimafia, individuati a seconda della tipologia dell'impresa, così come indicato nella tabella (allegato F3), corredate di copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti, relative ai familiari conviventi di maggiore età.

In mancanza della trasmissione della documentazione di cui sopra, il Comune di Genova non potrà procedere alla richiesta dell'informazione antimafia e, conseguentemente, alla concessione e/o erogazione delle agevolazioni richieste e/o ottenute.

Tali modelli dovranno essere scaricati direttamente dal sito della Prefettura di competenza in base all'ubicazione della sede legale della società.

Ciascuna prefettura ha adottato un proprio modello e non vengono accettati modelli diversi da quello adottato.

Per quanto riguarda le società aventi sede in Liguria, vengono di seguito indicati i link per i collegamenti on line alle quattro Prefetture:

<http://www.prefettura.it/genova/contenuti/7646.htm>

<http://www.prefettura.it/laspezia/contenuti/43691.htm>

<http://www.prefettura.it/savona/contenuti/51918.htm>

<http://www.prefettura.it/imperia/contenuti/42846.htm>

Su ciascun sito andranno scaricati, compilati e firmati i seguenti modelli:

-  [Modello dichiarazione sostitutiva dell'iscrizione camerale](#)
-  [Modello dichiarazione sostitutiva anagrafica](#)

ai quali andranno anche allegate le fotocopie dei documenti di identità dei firmatari.

Comune di Genova
Bando pubblico per favorire il percorso di sviluppo
di progetti di Silver Economy

TIPOLOGIA IMPRESA	art. 85 del D. Lgs. 159/2011
<i>Impresa individuale</i>	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
<i>Associazioni</i>	1. legali rappresentanti 2. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001
<i>Società di capitali</i>	3. legale rappresentante 4. amministratori 5. direttore tecnico (se previsto) 6. sindaci effettivi e supplenti 7. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 8. socio (in caso di società unipersonale) 9. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001
<i>Società semplice e in nome collettivo</i>	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001
<i>Società in accomandita semplice</i>	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001
<i>Società estere con sede secondaria in Italia</i>	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001
<i>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</i>	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001
<i>Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)</i>	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001
<i>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</i>	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e

Comune di Genova
Bando pubblico per favorire il percorso di sviluppo
di progetti di Silver Economy

	che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 5. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001
<i>Consorti ex art. 2602 C.C. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</i>	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001
<i>Raggruppamenti temporanei di imprese</i>	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001
<i>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici</i>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato. Soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001

N.B. laddove il socio che debba rilasciare la dichiarazione relativa ai familiari conviventi sia esso stesso una persona giuridica, sarà necessario acquisire tutta la documentazione relativa all'informazione antimafia anche per tale società.

BANDO SILVER ECONOMY

DICHIARAZIONE PROPRIETARIO/I per

a) Disponibilità immobile

b) Consenso ai lavori

Il sottoscritto nato a Prov il
e residente in via N cap
codice fiscale

proprietario del locale/li sito in Genova via civico/i n di mq

Identificato al fg cat Part Sub del catasto urbano di Genova (di cui si
allega visura) con destinazione d'uso

DICHIARA

a) **Disponibilità immobile**

- la propria intenzione a (**barrare la casella di competenza**):

☐ *Locare* il locale suindicato al canone di € mensili

☐ *Dare in comodato d'uso gratuito* il locale suindicato

☐ *Altro specificare:*

all'impresa *costituita*

rappresentata da

nato a il e residente in

via n cap

- la disponibilità a perfezionare il contratto entro i termini indicati dall'Amministrazione all'impresa

b) **consenso ai lavori**

- di assentire ai lavori di ristrutturazione nei locali di proprietà proposti dall'impresa

.....

rappresentata da

nato ail e residente in.....

via n.....cap.....

relativi al progetto di intervento presentato e finanziato dal Comune di Genova.

Genova, il

Firma leggibile del/i proprietario/i _____

Si allega alla presente, copia documento di identità in corso di validità del proprietario/i

BANDO SILVER ECONOMY Domanda di intervento

Marca
da
bollo

(Luogo e data) _____

Spett.le
Comune di Genova
Direzione Sviluppo Economico ,
progetti d'innovazione strategica ,
Statistica
Via Garibaldi 9
16121 GENOVA

Modulo : Startup già operative

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a
_____ prov. _____ C.F. _____
e residente in _____ prov. _____ via _____
e-mail _____ PEC _____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

1. **Dati sull'impresa¹**

Ragione sociale _____
Forma giuridica _____
Settore di appartenenza _____
Codice attività ATECO _____
Attività aziendale (prodotti/servizi) _____
Ambito attività aziendale _____
Capitale sociale (euro) _____
Soci attuali e relative quote _____

Partita IVA _____
Indirizzo sede legale _____ Cap. _____
Comune _____ Prov. _____ Tel. _____
Fax _____ Sito Web _____
Indirizzo sede/i operativa/e (se differenti dalla Sede legale) _____
Indirizzo sede operativa oggetto dell'intervento _____

1. Indicare con esattezza la denominazione o ragione sociale quale risulta dall'atto costitutivo o dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.

chiede:

2. **un intervento finanziario come di seguito indicato:**

Importo complessivo

Importo Progetto di sviluppo: _____

di cui:

Spese di investimento: (euro) _____

Spese di gestione (euro) _____

Intensità agevolazione richiesta

[_____] Finanziamento a tasso agevolato (max 50% spese investimento)

[_____] Contributo a fondo perduto per spese di gestione (max 50% spese di gestione)

All'uopo, consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso e delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000

Dichiara:

- 1 di essere a conoscenza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'intervento del Comune di Genova
- 2 che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 3 che l'impresa non opera nei seguenti settori: a) attività immobiliari (di cui alla lettera L del Codice Ateco 2007); b) settore pesca e c) acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000, d) produzione primaria di prodotti agricoli, e) industria carboniera; f) industria siderurgica; g) costruzione navale; h) fibre sintetiche; i) carbone e acciaio;
- 4 che è regolarmente iscritta al Registro delle imprese presso la CCIAA di _____ dal _____ al numero _____, e iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012
- 5 che la/le unità operativa/e, ubicata/e negli ambiti di intervento indicati, interessata/e dall'investimento è/sono in:
Via/Piazza _____ n° _____ Comune _____ Prov. _____
_____ Cap _____ Tel. _____ Fax. _____
- 6 che l'impresa possiede, secondo la definizione di PMI del Regolamento CE n. 800/2008 e del D.M. 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicato sulla G.U. 12 ottobre 2005 n. 238 i requisiti di :
[] Micro Impresa n. effettivi _____ fatturato _____ totale bilancio _____

☐ Piccola Impresa n. effettivi _____ fatturato _____ totale bilancio _____

Fonte dei dati: Bilancio 201_ :

- 7 che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, nonché di essere in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività dell'impresa;
- 9 che l'impresa non è sottoposta a procedure concorsuali, non si trova in stato di liquidazione e neppure nelle condizioni di difficoltà ai sensi del comma 7 art.1 del Regolamento 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- 10 di non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di Stato precedentemente ottenuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea
oppure (barrare il caso che non ricorre);
di avere rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente;
11. di rispettare il limite delle agevolazioni a titolo di "de minimis" stabilito in 200.000 euro nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (Reg. CE n. 1407/2013); in caso di altri agevolazioni in regime di "de minimis" si dichiara :

☐ di avere chiesto per le stesse spese altre agevolazioni ai seguenti Enti

_____ inerenti le leggi _____ e mi impegno a recedere dalle stesse dalla comunicazione del Comune di Genova di concessione delle agevolazioni;

☐ che nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, l'impresa di cui sono legale rappresentante e/o le imprese legate ad essa da un rapporto di collegamento (cfr impresa unica) ha ottenuto/hanno ottenuto altre agevolazioni a titolo di aiuto "de minimis" e precisamente:

Nominativo impresa beneficiaria del contributo	Data concessione	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo

12. di **non** avere già fruito di agevolazioni a valere sulla Legge 266/97;
13. per le imprese **che ne abbiano già fruito**, avere completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato ed essere in regola con la restituzione delle agevolazioni concesse dal Comune di Genova, purché rientrino nel limite "de minimis";
14. di non avere fra i legali rappresentanti soggetti che siano stati o siano legali rappresentanti, proprietari di quote, azioni ovvero titolari, di altra impresa beneficiaria delle agevolazioni previste dal D.M. 267/2004 salvo che la suddetta impresa abbia completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato e sia in regola con la restituzione delle agevolazioni concesse dal Comune di Genova, purché rientrino nel limite "de minimis";
15. di essere in regime di contabilità ordinaria
16. di non aver ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese
17. di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al

pagamento delle imposte e tasse secondo la normativa vigente, e di essere in regola con i pagamenti di tributi comunali;

18. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e di essere in regola in relazione al DURC e/o alle singole posizioni contributive personali;
19. di non avere nella compagine societaria, società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria) società di capitali con azioni o quote al portatore, nonché tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale;
20. di avere legale rappresentante che non si trovi in stato di fallimento;
21. di avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, che non siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al d.lgs. n. 159/2011 e nei cui confronti non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato o non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18, ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
22. di avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione, previste dall'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
23. di avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;
24. di avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sia stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 del D.lgs. n. 231/2001, o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca totale di quelli già concessi (ad eccezione delle revoche per rinuncia)
25. di essere a conoscenza che, in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in materia di dichiarazioni sostitutive, il Comune di Genova è tenuto ad effettuare, a campione, controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenute nelle domande di intervento.

inoltre si impegna:

- i. a rispettare tutte le disposizioni legislative e regolamentari previste nelle modalità attuative, nel bando e negli accordi stipulati tra l'impresa e il Comune di Genova;
- ii. ad accettare, sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione dell'iniziativa, le indagini tecniche ed i controlli che gli organi comunitari, statali, regionali e il Comune di Genova riterranno di effettuare in relazione all'intervento perfezionato;
- iii. a dare tempestiva comunicazione al Comune di Genova su:
 - rinuncia all'esecuzione parziale o totale del progetto finanziato;
 - eventuali spostamenti della/e unità locale/i oggetto dell'intervento;
 - qualsiasi altro evento possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
- iv. a menzionare nelle attività di divulgazione del progetto – in ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto – il cofinanziamento nell'ambito della legge 266/1997;
- v. a mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dal bando fino all'avvenuta attuazione della determinazione dirigenziale del Comune di Genova;
- vi. ad osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme in materia contributiva, contrattuale e di sicurezza sul lavoro;

- vii. dalla data odierna alla data dell'eventuale perfezionamento dell'intervento, a fornire al Comune di Genova tutte le informazioni riguardanti atti, notizie, delibere, fatti etc. che varino le informazioni fornite con la presente dichiarazione, manlevando fin da ora il Comune di Genova dalla responsabilità che una omissione delle informazioni sopracitate possa precludere il rispetto delle condizioni previste dai Regolamenti comunitari e da tutte le altre normative nazionali, regionali che disciplinano il bando oggetto della presente richiesta di intervento;
- viii. a presentare dietro richiesta del Comune di Genova ogni altra documentazione che questa riterrà opportuna ai fini dell'istruttoria.

autorizza il Comune di Genova:

a richiedere agli Enti Competenti qualsiasi atto o documento di natura pubblica la cui acquisizione è necessaria all'espletamento del procedimento amministrativo relativo all'intervento richiesto, alla sua erogazione e a successivi controlli e verifiche;

allega:

IN DUPLICE COPIA (di cui una dovrà essere in formato elettronico CD/DVD non riscrivibile) la seguente documentazione obbligatoria:

- business plan della società, contenente una descrizione completa della società e del suo business, del piano di sviluppo previsto e del mercato di riferimento ed una proiezione economico/patrimoniale per i successivi 5 anni (**Allegato 1**);
- copia integrale dell'ultimo bilancio approvato e depositato nonché il bilancio provvisorio di periodo, non antecedente tre mesi dalla data della presentazione della domanda;
- fotocopia di un valido documento di identità del legale rappresentante o del promotore dell'iniziativa firmatario della domanda, ai sensi dell'Art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445;
- copia dell'Atto costitutivo;
- copia dello Statuto vigente;

ove presente :

- manifestazione di interesse (o delibera di intervento) di almeno un co-investitore privato (**Allegato 2**);

e si riserva di allegare :

- modello per gli adempimenti ai sensi del D.Lgs. 231/2007 (**Allegato 3**);
- documentazione finalizzata all'acquisizione dell'informativa antimafia per gli interventi agevolativi uguali o superiori ad Euro 150.000 (**Allegato 4**).
- Modulo di dichiarazione del proprietario dell'immobile in cui è collocata la sede operativa oggetto dell'intervento, da compilare in caso non sia ancora perfezionato il titolo di spendibilità (**Allegato 5**)

Timbro e Firma
(Il Legale Rappresentante/Soggetto Proponente)

Autorizza il Comune di Genova ad utilizzare, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, i dati acquisiti esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale vengono raccolti, con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Timbro e Firma

(Il Legale Rappresentante/Soggetto Proponente)

BANDO SILVER ECONOMY Domanda di intervento

Marca
da
bollo

(Luogo e data) _____

Spett.le
Comune di Genova
Direzione Sviluppo Economico ,
progetti d'innovazione strategica e ,
Statistica
Via Garibaldi 9
16121 GENOVA

Modulo : Progetto di Spinoff

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a
_____ prov. _____ C.F. _____
e residente in _____ prov. _____ via _____
e-mail _____ PEC _____

in qualità di referente dello Spinoff ::

1. Dati su progetto di Spinoff

Nome spinoff _____
Ente di riferimento _____
Settore di appartenenza _____
Attività aziendale (prodotti/servizi) _____
Ambito attività aziendale _____
TRL : _____
Indirizzo sede operativa _____ Cap. _____
Comune _____ Prov. _____ Tel. _____
Fax _____

chiede:

2. **un intervento finanziario come di seguito indicato:**

Importo complessivo

Importo Progetto di sviluppo: _____

di cui:

Spese di investimento: (euro) _____

Spese di gestione (euro) _____

Intensità agevolazione richiesta

☐ Finanziamento a tasso agevolato (max 50% spese investimento)

☐ Contributo a fondo perduto per spese di gestione (max 50% spese di gestione)

All'uopo, consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso e delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000

Dichiara:

- 1 di essere a conoscenza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'intervento del Comune di Genova
- 2 che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 3 che l'impresa non opera nei seguenti settori: a) attività immobiliari (di cui alla lettera L del Codice Ateco 2007); b) settore pesca e c) acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000, d) produzione primaria di prodotti agricoli, e) industria carboniera; f) industria siderurgica; g) costruzione navale; h) fibre sintetiche; i) carbone e acciaio;

Si impegna

- 4 a costituire e inscrivere al Registro delle imprese presso la CCIAA di Genova entro la data del _____ la startup innovativa derivante dal progetto di Spinoff
- 5 a localizzare la/le unità operativa/e nelle seguenti aree metropolitane previste dal bando
- 6 a far sì che che l'impresa costituenda rispetti , al momento di sottoscrizione del contratto con Comune di Genova , secondo la definizione di PMI del Regolamento CE n. 800/2008 e del D.M. 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicato sulla G.U. 12 ottobre 2005 n. 238 i requisiti di :
☐ Micro Impresa
☐ Piccola Impresa

Fonte dei dati: Bilancio 201_ :

- 7 a far sì che l'impresa costituenda rispetti il limite delle agevolazioni a titolo di "de minimis" stabilito in 200.000 euro nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (Reg. CE n. 1407/2013); in caso di altre agevolazioni in regime di "de minimis" .
8. a far sì che l'impresa costituenda rispetti altresì i seguenti requisiti : :
 - 8.1 di non avere fra i legali rappresentanti soggetti che siano stati o siano legali rappresentanti, proprietari di quote, azioni ovvero titolari, di altra impresa beneficiaria delle agevolazioni previste dal D.M. 267/2004 salvo che la suddetta impresa abbia completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato e sia in regola con la restituzione delle agevolazioni concesse dal Comune di Genova, purché rientrino nel limite "de minimis";
 - 8.2 di essere in regime di contabilità ordinaria
 - 8.3 di non aver ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese
 - 8.4 di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la normativa vigente, e di essere in regola con i pagamenti di tributi comunali;
 - 8.5 di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e di essere in regola in relazione al DURC e/o alle singole posizioni contributive personali
 - 8.6 di non avere nella compagine societaria, società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria) società di capitali con azioni o quote al portatore, nonché tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale
 - 8.7 di avere legale rappresentante che non si trovi in stato di fallimento
 - 8.8 di avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, che non siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al d.lgs. n. 159/2011 e nei cui confronti non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato o non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18, ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione
 - 8.9 di avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione, previste dall'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011
 - 8.10 di avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi del d.lgs. n. 159/2011
 - 8.11 di avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sia stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 del D.lgs. n. 231/2001, o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca totale di quelli già concessi (ad eccezione delle revocazioni per rinuncia)
- 9 di essere a conoscenza che, in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in materia di dichiarazioni sostitutive, il Comune di Genova è tenuto ad effettuare, a campione, controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenute nelle domande di intervento.

inoltre si impegna:

- i. a rispettare tutte le disposizioni legislative e regolamentari previste nelle modalità attuative, nel bando e negli accordi stipulati tra l'impresa e il Comune di Genova;
- ii. ad accettare, sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione dell'iniziativa, le indagini tecniche ed i controlli che gli organi comunitari, statali, regionali e il Comune di Genova riterranno di effettuare in relazione all'intervento perfezionato;
- iii. a dare tempestiva comunicazione al Comune di Genova su:
 - rinuncia all'esecuzione parziale o totale del progetto finanziato;
 - eventuali spostamenti della/e unità locale/i oggetto dell'intervento;
 - qualsiasi altro evento possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
- iv. a menzionare nelle attività di divulgazione del progetto – in ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto – il cofinanziamento nell'ambito della legge 266/1997;
- v. a mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dal bando fino all'avvenuta attuazione della determinazione dirigenziale del Comune di Genova;
- vi. ad osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme in materia contributiva, contrattuale e di sicurezza sul lavoro;
- vii. dalla data odierna alla data dell'eventuale perfezionamento dell'intervento, a fornire al Comune di Genova tutte le informazioni riguardanti atti, notizie, delibere, fatti etc. che varino le informazioni fornite con la presente dichiarazione, manlevando fin da ora il Comune di Genova dalla responsabilità che una omissione delle informazioni sopracitate possa precludere il rispetto delle condizioni previste dai Regolamenti comunitari e da tutte le altre normative nazionali, regionali che disciplinano il bando oggetto della presente richiesta di intervento;
- viii. a presentare dietro richiesta del Comune di Genova ogni altra documentazione che questa riterrà opportuna ai fini dell'istruttoria.

autorizza il Comune di Genova:

a richiedere agli Enti Competenti qualsiasi atto o documento di natura pubblica la cui acquisizione è necessaria all'espletamento del procedimento amministrativo relativo all'intervento richiesto, alla sua erogazione e a successivi controlli e verifiche;

allega:

IN DUPLICE COPIA (di cui una dovrà essere in formato elettronico CD/DVD non riscrivibile) la seguente documentazione obbligatoria:

- business plan della società, contenente una descrizione completa della società e del suo business, del piano di sviluppo previsto e del mercato di riferimento ed una proiezione economico/patrimoniale per i successivi 5 anni (**Allegato 1**);
- fotocopia di un valido documento di identità del legale rappresentante o del promotore dell'iniziativa firmatario della domanda, ai sensi dell'Art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445;
- copia documento Ente di Ricerca relativo al Progetto di Spinoff
-

ove presente :

- manifestazione di interesse (o delibera di intervento) di almeno un co-investitore privato (**Allegato 2**);

e si riserva di allegare :

- modello per gli adempimenti ai sensi del D.Lgs. 231/2007 (**Allegato 3**);
- documentazione finalizzata all'acquisizione dell'informativa antimafia per gli interventi agevolativi uguali

o superiori ad Euro 150.000 (**Allegato 4**).

- Modulo di dichiarazione del proprietario dell'immobile in cui è collocata la sede operativa oggetto dell'intervento, da compilare in caso non sia ancora perfezionato il titolo di spendibilità (**Allegato 5**)

Timbro e Firma
(Il Legale Rappresentante/Soggetto Proponente)

*Autorizza il Comune di Genova ad utilizzare, ai sensi **dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016**, i dati acquisiti esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale vengono raccolti, con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.*

Timbro e Firma
(Il Legale Rappresentante/Soggetto Proponente)

Livello di TRL	Descrizione
TRL 1	Osservati i principi fondamentali
TRL 2	Formulato il concetto della tecnologia
TRL 3	Prova di concetto sperimentale
TRL 4	Tecnologia convalidata in laboratorio
TRL 5	Tecnologia convalidata in ambiente (industrialmente) rilevante
TRL 6	Tecnologia dimostrata in ambiente (industrialmente) rilevante
TRL 7	Dimostrazione di un prototipo di sistema in ambiente operativo
TRL 8	Sistema completo e qualificato
TRL 9	Sistema reale provato in ambiente operativo (produzione competitiva, commercializzazione)

CRITERI DI VALUTAZIONE - ALLEGATO B

Macroambiti di valutazione	Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
Caratteristiche del soggetto proponente/ situazione (max. 28 punti)	a) adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci, per grado di istruzione e/o progressa esperienza lavorativa, rispetto alla specifica attività svolta dall'impresa e al piano di impresa	a.1) Coerenza delle competenze manageriali , rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto	- Competenze non adeguate/partialmente inadeguate da 0 a 6 punti - Competenze sufficienti/discrete da 7 a 10 punti - Competenze buone/ottime da 11 a 12 punti	12
		a.2) Coerenza delle esperienze e delle qualifiche relative alle competenze tecniche , rapportate alla dimensione e complessità del progetto	- Competenze non adeguate/partialmente inadeguate da 0 a 6 punti - Competenze sufficienti/discrete da 7 a 10 punti - Competenze buone/ottime da 11 a 12 punti	12
		a.3) Coerenza tra competenze e ruoli attribuiti	- I ruoli attribuiti non sono coerenti con le competenze 0 punti - I ruoli attribuiti sono parzialmente coerenti con le competenze da 1 a 3 punti - I ruoli attribuiti sono pienamente coerenti con le competenze 4 punti	4
		Punteggio max criterio a) punteggio minimo per l'ammissibilità criterio a) 15 punti		28
Qualità della proposta e incidenza del progetto per l'ambito/settore di riferimento (max. 31 punti)	b) carattere innovativo dell'idea alla base del piano di impresa, in riferimento alla introduzione di un nuovo prodotto e/o servizio, ovvero di nuove soluzioni organizzative o produttive	b.1) Capacità dell'impresa/progetto di introdurre innovazioni di processo	Introduzione di innovazione di processo finalizzata all'efficientamento dei processi aziendali e/o alla riduzione dell'impatto ambientale e/o all'innovazione sociale da 0 a 2 punti	2
		b.2) Capacità dell'impresa/progetto di introdurre innovazioni di prodotto/servizio	- Non vi è un nuovo prodotto/servizio 0 punti - Il nuovo prodotto/servizio non offre un significativo vantaggio al cliente rispetto all'offerta presente sul mercato 1 punto - Il nuovo prodotto/servizio risponde meglio dell'offerta presente sul mercato ai bisogni dei clienti o intercetta nuovi bisogni 2 punti	2
		b.3) Capacità dell'impresa/progetto di orientarsi a nuovi mercati	- Non vi è una nuova combinazione prodotto- servizio/mercato 0 punti - Vi è una nuova combinazione prodotto- servizio/mercato 2 punti	2
		Punteggio max criterio b) punteggio minimo per l'ammissibilità criterio b) 3 punti		6
	c) Potenzialità del mercato di riferimento, del posizionamento strategico del relativo business, delle strategie di marketing	c.1) Analisi del mercato di riferimento	- Non attendibile 0 punti - Parzialmente attendibile da 1 a 2 punti - Attendibile da 3 a 4 punti	4
		c.2) Bisogni da soddisfare	- Non individuati 0 punti - Parzialmente individuati 1 punto - Più che individuati 2 punti	2
		c.3) Attendibilità dell'analisi competitiva	- Non attendibile 0 punti - Parzialmente attendibile 1 punto - Attendibile 3 punti	3
		c.4) Vantaggio competitivo	- Debole da 0 a 1 punti - potenzialmente significativo da 2 a 5 punti - significativo da 6 a 7 punti	7
		c.5) Efficacia e coerenza delle strategie di prodotto/servizio, prezzo, comunicazione e distribuzione	- strategie di marketing deboli e/o incoerenti da 0 a 1 punti - strategie di marketing parzialmente appropriate e/o tendenzialmente coerenti da 2 a 7 punti - strategie di marketing appropriate e coerenti da 8 a 9 punti	9
Punteggio max criterio c) punteggio minimo per l'ammissibilità criterio c) 12 punti		25		
Piani di impresa che comprendono le spese di cui al punto 10.1				
Macroambiti di valutazione	Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
d) Sostenibilità economica e finanziaria	d.1) Attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa		- Il prospetto fondi/impieghi è inattendibile e/o non permette di far fronte a tutte le spese generando un fabbisogno per il quale non è stata prevista alcuna copertura 0 punti - La copertura delle spese previste avviene con il contributo di fonti a breve termine da 1 a 2 punti - La copertura delle spese previste avviene con fonti consolidate da 3 a 4 punti - La copertura delle spese previste avviene con apporto di capitale proprio e di capitale (equity) di terzi in misura pari almeno al 50% del finanziamento del Comune da 7 punti a 9 punti - La copertura delle spese previste avviene con apporto di capitale proprio e di capitale (equity) di terzi in misura pari almeno al 100% del finanziamento del Comune da 10 a 12 punti	12
	d.2) Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità		- Le previsioni di redditività non sono attendibili, anche in relazione ai risultati economici consuntivi (se disponibili), e/o i fatturati previsti non assicurano la copertura dei costi che dovranno essere sostenuti e pertanto non si evidenzia una sufficiente redditività dell'iniziativa proposta, né la potenziale capacità restitutoria del finanziamento 0 punti - I fatturati previsti sono attendibili, anche in relazione ai risultati economici consuntivi (se disponibili), e consentono la copertura dei costi della normale gestione operativa e la potenziale capacità restitutoria del finanziamento da 1 a 3 punti - I fatturati previsti sono attendibili, anche in relazione ai risultati economici consuntivi (se disponibili), e consentono la copertura dei costi della normale gestione operativa, e evidenziano la potenziale capacità restitutoria del finanziamento e margini più che sufficienti da 4 a 5 punti	5
		Punteggio max criterio d) punteggio minimo per l'ammissibilità criterio d) 6 punti		17
	e) Fattibilità tecnica dell'investimento e sostenibilità economico-finanziaria del progetto (max. 30 punti)	e.1) Grado di analisi e sviluppo del prodotto/servizio		- Prodotto/servizio non descritto 0 punti - Prodotto/servizio e fasi delle attività di sviluppo sufficientemente descritti 1 punto - Prodotto/servizio sufficientemente descritto e testato o pronto per la messa in produzione 2 punti
			- L'assetto produttivo non è adeguatamente descritto o risulta incoerente da 0 a 1 punti - L'assetto produttivo risulta sufficientemente descritto e sostanzialmente coerente da 2 a 3 punti - L'assetto produttivo è ben descritto e pienamente coerente 4 punti	4
e.2) Fattibilità tecnica dell'iniziativa, in rapporto alla completezza e coerenza dell'assetto produttivo e della struttura organizzativa			- La struttura organizzativa non è adeguatamente descritta o risulta incoerente da 0 a 1 punti - La struttura organizzativa risulta sufficientemente descritta e sostanzialmente coerente da 2 a 3 punti - La struttura organizzativa è ben descritta e pienamente coerente 4 punti	4
		Punteggio max criterio criterio e) punteggio minimo per l'ammissibilità criterio e) 6 punti		10
Possesso rating di legalità		Rating di legalità	1 stella	
		2/3 stelle		2
Punteggio massimo conseguibile				
				88
Punteggio minimo per l'ammissibilità				

XYZ

Sede in -----, Via-----

Cap.sociale ----- euro, int. Versati

Codice fiscale e partita I.V.A. n.02188870998

situazione di partenza	31/12/201x
Valori espressi in	euro
STATO PATRIMONIALE A T T I V O	
A) CREDITI V/SOCI x VERSAMENTI DOVUTI	
I) parte già richiamata	
II) parte non richiamata	
Totale CREDITI VERSO SOCI	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
1) Costi di impianto e ampliamento	-
2) Costi di ricerca, sviluppo, pubbl.	-
3) Diritti brev.ind. e utilizz.op.ing.	-
4) Concessioni , software	-
5) Avviamento	-
6) Altre Immobilizzazioni	
7) Immobilizzazioni in corso e acconti	-
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1) Terreni e fabbricati	
2) Impianti e macchinario	
3) Attrezzature industriali e commerc.	
4) Altri beni	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
1) Partecipazioni in:	
a) imprese controllate	
b) imprese collegate	
c) altre imprese	
2) Crediti (immob.finanz.) verso:	
a) imp. controllate	
a1) impr. contr. es. oltre es. succ.	
b) imp. collegate	
b1) impr. coll. es. oltre es. succ.	
c) controllanti	
c1) controll. es. oltre es. succ.	
d) altri esigibili entro es. succ.	
d1) altri esigib. oltre es. succ.	
3) Altri titoli (immob.finanz.)	
4) Azioni proprie (val. nom. L.)	
Totale IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) RIMANENZE

- 1) di materie prime, suss. e cons.
- 2) prodotti in corso lavoraz. semilav.
- 3) lavori in corso su ordinaz.
- 4) prodotti finiti e merci
- 5) acconti (a fornit. materie/prod.)

Totale RIMANENZE	0
------------------	---

II) CREDITI (Att.circ.) VERSO:

1) Clienti:

- a) esigibili entro es.succ.
- b) esigibili oltre es.succ.

2) Imprese controllate

- a) esigibili entro es.succ.
- b) esigibili oltre es.succ.

3) Imprese collegate

- a) esigibili entro es.succ.
- b) esigibili oltre es.succ.

4-bis Crediti verso Erario

a) esigibili entro es.succ.	0
b) esigibili oltre es.succ.	0
4-ter Crediti per imposte anticipate	0
5) verso altri	
a) esigibili entro es.succ.	0
b) esigibili oltre es.succ.	
Totale CREDITI (ATT. CIRC.)	0

III) ATTIVITA' FINANZ. (non immobil.)

- 1) Partecipazioni in controllate
- 2) Partecipazioni in collegate
- 3) Altre partecipazioni
- 4) Azioni proprie (val.nom. L.)
- 5) Altri titoli

Totale ATT. FINANZ. (non immobil.)	0
------------------------------------	---

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

- 1) Depositi bancari e postali
- 2) Assegni
- 3) Denaro e valori in cassa

Totale DISPONIBILITA' LIQUIDE	0
-------------------------------	---

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	0
--------------------------	---

D) RATEI E RISCONTI

- 1) Disaggio su prestiti
- 2) Altri ratei e risconti

TOTALE RATEI E RISCONTI	0
-------------------------	---

TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	0
-------------------------	---

STATO PATRIMONIALE P A S S I V O	
A) PATRIMONIO NETTO	
I) Capitale	0
II) Riserve sovrapp. azioni	0
III) Riserve di rivalutazione	
IV) Riserva legale	
V) Riserva azioni proprie in portaf.	
VI) Riserve statutarie	
VII) Altre riserve:	
a) Versamenti in conto capitale	
b) Fondo plusv. rinviate art. 54 T.U.	
c) Sopravv./Contrib. art. 55 T.U.	
d) Riserva straord.	
VIII) Utili (perdite) a nuovo	
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	0
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
1) Fondo quiescenza integrativa	
2) Fondo per imposte presunte	
3) Altri fondi	
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIP.	0
D) DEBITI	
1) Obbligazioni	
a) esigibili entro es.succ.	
b) esigibili oltre es.succ.	
2) Obbligazioni convertibili	
a) esigibili entro es.succ.	
b) esigibili oltre es.succ.	
3) Debiti verso banche	
a) esigibili entro es.succ.	
b) esigibili oltre es.succ.	
4) Debiti verso altri finanziatori	
a) esigibili entro es.succ.	0
b) esigibili oltre es.succ.	0
5) Acconti (da clienti)	
a) esigibili entro es.succ.	
b) esigibili oltre es.succ.	
6) Debiti verso fornitori	
a) esigibili entro es.succ.	0
b) esigibili oltre es.succ.	
7) Debiti rappres. da titoli di cred.	
a) esigibili entro es.succ.	
b) esigibili oltre es.succ.	
8) Debiti verso imp. controllate	
a) esigibili entro es.succ.	
b) esigibili oltre es.succ.	
9) Debiti verso imprese collegate	
a) esigibili entro es.succ.	
b) esigibili oltre es.succ.	
10) Debiti verso controllanti	
a) esigibili entro es.succ.	
b) esigibili oltre es.succ.	
11) Debiti tributari	
a) esigibili entro es.succ.	0

b) esigibili oltre es.succ.	
12) Debiti verso istituti previdenz.	
a) esigibili entro es.succ.	0
b) esigibili oltre es.succ.	
13) Altri debiti	
a) esigibili entro es.succ.	0
b) esigibili oltre es.succ.	
TOTALE DEBITI	0
E) RATEI E RISCONTI	
1) Aggio su prestiti	
2) Altri ratei e risconti	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	0
TOTALE P A S S I V O (A+B+C+D+E)	0

CONTO ECONOMICO**A) VALORE PRODUZIONE (att.ordinaria)**

1) Ricavi vendite e prestazioni 0

2) Variazione delle rimanenze

3) Variazioni lavori in corso su ord.

4) Increm. immobilizz. x lavori int.

5) Altri ricavi e proventi 0

6) Contributi in conto esercizio

TOTALE VALORE PRODUZIONE 0**B) COSTI PRODUZIONE (att.ordin.)**

6) materie prime, suss., cons., merci

7) servizi

8) per godimento di beni di terzi

9) per il personale:

a) salari e stipendi

b) oneri sociali

c) trattamento di fine rapporto

d) trattamento di quiescenza e simili

e) altri costi

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) ammort. immobilizz. materiali

b) ammort. immobilizz. immateriali

c) altre svalutazioni immobilizz.

d) svalutaz. attivo circolante

11) Variazioni rimanenze di:

a) materie prime

b) mat. sussidiarie

c) di consumo

d) merci

12) accantonamento per rischi

13) altri accantonamenti

14) oneri diversi di gestione

TOTALE COSTI PRODUZIONE 0**DIFF. VALORE - COSTI PRODUZ. 0****C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

15) Proventi da partecipazioni in:

a) imprese controllate

b) imprese collegate

c) imprese controllanti

d) altre imprese

16) Altri prov. finanz.(non da part.)

a) prov.fin. (int.) da cred. immobil.

a1) imprese controllate

a2) imprese collegate

a3) imprese controllanti

a4) altre imprese

b) prov.finanz.da tit.(non partecip.)

iscritti nelle immobilizzazioni	
c) prov.finanz.da tit.(non partecip.)	
iscritti nell'attivo circolante	
d) prov. finanz. diversi dai prec.	
d1) imprese controllate	
d2) imprese collegate	
d3) imprese controllanti	
d4) altre imprese	0
Totale proventi finanziari	0
17) Int.pass. e oneri finanz. da:	
a) debiti v/imprese controllate	
b) debiti v/imprese collegate	
c) debiti v/imprese controllanti	
d) debiti v/banche	
e) debiti per obbligazioni	
f) altri debiti	
g) oneri finanz. diversi	
Totale oneri finanziari	0
DIFF. PROVENTI ONERI FINANZIARI	0
D) RETTIF. VALORE ATTIV. FINANZ.	
18) Rivalutazione di attiv. finanz.	
a) di partecipazioni	
b) di immobilizz. finanz. non partec.	
c) di titoli iscr.att.circ. non part.	
Totale delle rivalutazioni att. fin.	
19) Svalutazione delle att. finanz.	
a) di partecipazioni	
b) di immobilizz. finanz. non partec.	
c) di titoli iscr.att.circ. non part.	
Totale delle svalutazioni att. fin.	
TOTALE RETT. VALORE ATT. FIN.	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORD.	
20) Proventi straord. (extra att.ord.)	
a) plusvalenze alienazione immobilizz.	
b) altri proventi straordinari	
Totale proventi straordinari	0
21) Oneri straordinari (ext.att.ord.)	
a) minusvalenze alienazione immobiliz.	
b) imposte relative a esercizi preced.	
c) altri oneri straord. (non incl. 14)	
Totale oneri straordinari	0
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	0
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	
a) Correnti	
b) Differite (anticipate)	
Totale imposte di competenza	0
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0

STATO PATRIMONIALE

	INIZIO	2019	2020	2021	2022	2023
Attività						
<u>attività correnti</u>						
Cassa e banche	-	-	-	-	-	-
Crediti	-	-	-	-	-	-
Credito R & S	-	-	-	-	-	-
Totale attività correnti	-	-	-	-	-	-
<u>Attività fisse</u>						
Ricerca e sviluppo, attrezzature e macchinari	-	-	-	-	-	-
Mobili e arredi	-	-	-	-	-	-
Migliorie su beni di terzi	-	-	-	-	-	-
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
altre attività fisse	-	-	-	-	-	-
(MENO ammortamenti)	-	-	-	-	-	-
Totale attività fisse nette	-	-	-	-	-	-
ATTIVITÀ TOTALI	-	-	-	-	-	-
Passività e Patrimonio netto						
<u>Passività correnti</u>						
Fornitori	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	-
rate mutui scadenti 12 mesi	-	-	-	-	-	-
Banche a breve termine	-	-	-	-	-	-
Totale passività correnti	-	-	-	-	-	-
<u>Passività a medio termine</u>						
Mutui bancari	-	-	-	-	-	-
Altri debiti a medio termine	-	-	-	-	-	-
Totale debiti a medio termine	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-
<u>Patrimonio netto</u>						
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Utili e perdite a nuovo	-	-	-	-	-	-
risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Totale passività e netto	-	-	-	-	-	-

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

€ -

tempi medi di incasso

90 days

tempi medi di pagamento

60 days

tasso di interesse medio

3%

Conto economico

	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi					
Ricavi di vendita prodotti e servizi	-	-	-	-	-
Contributi in conto esercizio	-				
Credito d'imposta R & S	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo (capitalizz.)	-	-	-	-	-
Totale Ricavi	-	-	-	-	-
Costi variabili					
Costi variabili	-	-	-	-	-
Costi variabili di acquisto					
Costi variabili di vendita	-	-	-	-	-
Royalties	-	-	-	-	0
Total costi variabili	-	-	-	-	-
Margine lordo	-	- #DIV/0!	- #DIV/0!	- #DIV/0!	- #DIV/0!
Spese operative					
Personale	-	- #DIV/0!	- #DIV/0!	- #DIV/0!	- #DIV/0!
Marketing & commerciali	-	- #DIV/0!	- #DIV/0!	- #DIV/0!	- #DIV/0!
Consulenze tecniche	-	- #DIV/0!	- #DIV/0!	- #DIV/0!	- #DIV/0!
Generali e amministrative	-	- #DIV/0!	- #DIV/0!	- #DIV/0!	- #DIV/0!
Totale spese operative	-	- #DIV/0!	- #DIV/0!	- #DIV/0!	- #DIV/0!
EBIDTA	-	- #DIV/0!	- #DIV/0!	- #DIV/0!	- #DIV/0!
Ammortamenti e Accantonamenti					
Ammortamenti e Accantonamenti	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-
EBIT (Reddito operativo)	-	-	-	-	-
Saldo gestione finanziaria	-	-	-	-	-
Reddito lordo	-	-	-	-	-
Imposte	-	-	-	-	-
Reddito netto	-	- #DIV/0!	- #DIV/0!	- #DIV/0!	- #DIV/0!
perdite fiscali	0	0	-		

IRES 24% + IRAP

calcolo credito d'imposta R & S

2019 2020 2021 2022 2023

Amministratori	-	-	-	-	-
Personale	-	-	-	-	-
Consulenze tecniche	-	-	-	-	-

percentuali su R & S amministrat.	80%	50%	30%	10%	0
percentuali su R & S personale	100%	50%	40%	30%	20%
percentuali su R & S consulenze tecniche	100%	50%	50%	50%	50%

Montante	-	-	-	-	-
credito	-	-	-	-	-

Previsione capitalizzazioni costi interni per sviluppo prodotto

	2019	2020	2021	2022	2023
Amministratori	-	-	-	-	-
Personale	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-
totale	-	-	-	-	-

3,9%

Flusso di cassa

	2019	2020	2021	2022	2023
flusso di cassa operativo					
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	-	-
Variazioni capitale circolante					
(Incr.)/Decr. Crediti	-	-	-	-	-
(Incr.)/(Decr.) debiti	-	-	-	-	-
(Incr.) / Decr. Credito R & S	-	-	-	-	-
Flusso netto derivante da attività operative	-	-	-	-	-
Investimenti					
Ricerca e sviluppo, impianti e macchinari	-	-	-	-	-
Altri investimenti					
Flusso netto derivante da investimenti/disinvest.	-	-	-	-	-
Flusso da attività finanziaria					
(Incr.)/Decr. Debiti finanziari a bt	0	0	0	0	-
(Incr)/Decr Debiti finanziari a medio termine	-	-	-	-	-
(Incr./decr.) Capital sociale	0	0	0		
Flusso netto derivante da movimenti finanziari	-	-	-	-	-
Cash flow totale	-	-	-	-	-
Saldo PFN inizio periodo	-	-	-	-	-
Saldo PFN fine periodo	-	-	-	-	-

Modello ricavi							
	2019	2020	2021	2022	2023	media	
Number di prodotti /servizi venduti							
Prodotto / Service 1							
Prodotto / Service 2					-		
Prodotto / Service 3					-		
Total	-	-	-	-	-		
Prezzo unitario di vendita (per anno)							
Prodotto / Service 1							
Prodotto / Service 2						fisso + variabile	
Prodotto / Service 3							
Ricavi totali							
Prodotto / Service 1	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
Prodotto / Service 2	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
Prodotto / Service 3	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
Totale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
Costi unitario variabile di produzione e vendita prodotti/servizi	€ -						
Unitary COGS serv 1	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
Unitary COGS serv 2	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
Unitary COGS serv 3	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
	€ -						
Costi totali variabili di produzione e vendita prodotti e servizi	€ -						
Unitary COGS serv 1	€ -	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
Unitary COGS serv 2	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
Unitary COGS serv 3	€ -	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
Totale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
Costo unitario licenze (% su unità) - pr1		0.0%	0.0%	0.0%	0.0%		
Costo unitario licenze (% su unità) - pr2		0.0%	0.0%	0.0%	0.0%		
Costo unitario licenze (% su unità) - pr3		0.0%	0.0%	0.0%	0.0%		
Totale Licenze - pr 1		€ -	€ -	€ -	€ -		
Totale Licenze - pr 2		€ -	€ -	€ -	€ -		
Totale Licenze- pr 3		€ -	€ -	€ -	€ -		
Totale costo licenze		€ -	€ -	€ -	€ -		
Servizi post vendita							
Ricavi personalizzazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	Ricavi unitario per servizi (€/licenza/anno) - fast service e manutenzioni	0 €
							0%
Costi garanzia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	Media costi riparazioni e	0 €
						Average yearly 'difettosità	0%

Costi e Investimenti	Totale	Note
----------------------	--------	------

Spesa di investimento		Centro di costo	Go to Market phase					
Classe	Tipologia		Year 1		Year 2	Year 3	Year 4	Year 5
1. Studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza ed assistenza		R&D					0 €	0 €
2. Acquisto brevetti, realizzazione marchi aziendali, acquisto licenze d'uso marchi aziendali, realizzazione di sistemi di qualità, certificazione qualità, ricerca e sviluppo	Piattaforma costi esterni	R&D	0 €					
	Piattaforma costi interni	R&D						
		R&D	0 €		0 €	0 €	0 €	0 €
3. opere murarie e assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile e per la ristrutturazione dei locali								

4. acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica								
5. sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di SW per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa	Sistema Informativo Aziendale ERP	Admin			0 €	0 €	0 €	0 €
	Apparecchiature elettroniche (Server, PC e stampanti) e telefoniche	Admin						
	Software licence	Technical						
6. investimenti per sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell'ambiente e del consumatore		Other						
7. Eventuali altre voci								
TOTALE			0 €		0 €	0 €	0 €	0 €

	Year 0	Year1	Year 2	Year 3	Year 4	Year 6	Year 7	Year 8	Year 9	
TOTALE INVESTIMENTS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -					
TOTAL AMORTISATION: YEAR 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -				controllo € -
TOTAL AMORTISATION: YEAR 2		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -				€ -
TOTAL AMORTISATION: YEAR 3			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			€ -
TOTAL AMORTISATION: YEAR 4				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
TOTAL AMORTISATION: YEAR 5					€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTAL	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
DIFFERENZA INVESTIMENTI / AMMORTAMENTI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -					

	Year 1	Year 2	Year 3	Year 4	Year 5
Area Gestionale Amministrativa					
CEO					
Amministrazione (including IT, Legal, Finance)					
Operations					
Pianificazione e logistics					
Acquisti produzione e gestione magazzino					
Produzione - Service					
Assemblaggio finale e collaudo apparati					
Qualità (ISO9000) e Regulatory Affairs					
Gestione certificazione e qualità del prodotto					
Gestione prodotto					
Product Application specialist (Formazione e supporto tecnico sul prodotto) - Technical staff					
Assistenza tecnica					
Market development e vendite					
Sales Manager					
Customer service					
Progettazione e sviluppo prodotto					
Electronics					
FW and SW					
Total Personnel	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Average cost / year	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Stima totale costo del personale annuo	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTAL PERSONNEL					
	Year 1	Year 2	Year 3	Year 4	Year 5
Total Personnel	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

Euros

2019

2020

2021

2022

2023

		<i>Personale</i>					
		CEO					
		CDA					
		addetto 1					-
		addetto 2					-
		addetto 3					-
		addetto 4					-
		addetto 5					-
		addetto 6					-
		addetto 7					-
		addetto 8					
		addetto 9					
		TOTAL Personale	-	-	-	-	-
							10

		<i>costi tecnici</i>					
		upgrade piattaforma					
		Upgrade piattaforma straordinaria					
		altri costi di ingegneria					
		TOTAL costi tecnici	-	-	-	-	-

		<i>spese commerciali e mkt</i>					
		agente (5% fatturato)					
		trasferte					
		Spese marketing e comunicazione					
		spese demo					
		TOTAL Marketing	-	-	-	-	-

		<i>altri costi generali</i>					
		spese locazione					
		spese amministrazione					
		spese utenze					

		altri costi di gestione					
		Commercialista					
		Legal advisor					
		Assicurazioni					
		TOTAL Other Indirect Costs	-	-	-	-	-
		TOTAL	-	-	-	-	-

capitalizzate

Riepilogo Fonti impieghi

Piano copertura finanziaria

	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	totale
Investimenti					
a) Rendicontabili					
• studi di fattibilità economico finanziari e di processo strettamente connessi all'introduzione di innovazione di prodotto / servizio / processo produttivo / organizzazione/ commercializzazione, servizi di consulenza e assistenza per la realizzazione del piano di investimento.	-	-	-	-	-
• impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, funzionali alla realizzazione del progetto;		-	-	-	-
• opere murarie e/o lavori assimilati, per adeguamento funzionale e messa in sicurezza dell'immobile.		-	-	-	-
• componenti hardware e software funzionali al progetto;					-
• brevetti, marchi e licenze di durata almeno triennale;		-	-	-	-
• certificazioni, cessione conoscenze tecniche, anche non brevettate, correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;					-
• progettazione e realizzazione prototipi (<i>con esclusione costi interni di personale</i>);					-
° progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche funzionali al progetto di investimento, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi (<i>con esclusione costi interni del personale</i>).		-	-	-	-
b) non rendicontabili					
* spese personale per realizzazione prototipi					
* spese personale per progettazione, sviluppo e personalizzazione soluzioni informatiche		-	-	-	-
* mobili ufficio					
* altri immobilizzazioni					
subtotale	-	-	-	-	-
c) Cash flow da attività caratteristiche (*)		-	-	-	-
aumento debiti bancari a breve termine				-	-
totale	-	-	-	-	-

(*) considerando anche il credito d'imposta R & S

anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	totale
-----------	-----------	-----------	-----------	--------

Fonti					
Equity fondatori	-				-
Equity coinvestitori		-	-	-	-
altri finanziamenti a medio termine					
Finanziamento Banca		-	-	-	-
Finanziamento Banca 2					
totale	-	-	-	-	-
differenza	-	-	-	-	-
progressivo	-	-	-	-	-

chk - - - -

Tabella di ammortamento

Mutuo per Startup innovativa

Dati iniziali

DATI DEL PRESTITO			DATI DELLA TABELLA	
Ammontare:	0.00		La tabella inizia dal giorno:	7/1/2021
Tasso d'interesse annuo:	2.50%		o alla rata n°:	1
durata preammortamento:	1			
Durata in anni:	4		erogazione 2.tranche :	12/31/2018
Totale:	5			
N° annuo di rate:	2			
Data 1.a rata con rimborso:	7/1/2021			

RATA PERIODICA

Rata immessa: *La tabella utilizza l'ammontare calcolato della rata, a*
 Rata calcolata: **L. 0** *meno che non si immetta un valore per "Rata immessa".*

CALCOLI

Utilizzare rata da: L. 0 Bilancio iniziale al pagamento 1: 0.00
 1° pagamento nella tabella: 1 Interessi cumulati prima del pagamento 1: 0.00

Tabella

N°	Data di Pagamento	Bilancio iniziale	Interessi	Capitale	Bilancio finale	Interessi cumulati
	7/1/2019	-	-	-	-	-
	12/31/2019	-	-	-	-	-
	7/1/2020	-	-	-	-	-
	12/31/2020	-	-	-	-	-
1	7/1/2021	-	-	-	-	-
2	1/1/2022	-	-	-	-	-
3	7/1/2022	-	-	-	-	-
4	1/1/2023	-	-	-	-	-
5	7/1/2023	-	-	-	-	-
6	1/1/2024	-	-	-	-	-
7	7/1/2024	-	-	-	-	-
8	1/1/2025	-	-	-	-	-

Tabella di ammortamento

Mutuo Comune per Startup innovativa

Dati iniziali

DATI DEL PRESTITO

Ammontare:	0.00
Tasso d'interesse annuo:	0.50%
durata preammortamento:	1
Durata in anni:	5
Totale:	6
N° annuo di rate:	4
Data 1.a rata con rimborso:	4/1/2021

DATI DELLA TABELLA

La tabella inizia dal giorno:	4/1/2021
o alla rata n°:	1
ipotesi chiusura piano investimento:	12/31/2019

RATA PERIODICA

Rata immessa:	La tabella utilizza l'ammontare calcolato della rata, a
Rata calcolata:	L. 0 meno che non si immetta un valore per "Rata immessa".

CALCOLI

Utilizzare rata da:	L. 0	Bilancio iniziale al pagamento 1:	0.00
1° pagamento nella tabella:	1	Interessi cumulati prima del pagamento 1:	0.00

Tabella

N°	Data di Pagamento	Bilancio iniziale	Interessi	Capitale	Bilancio finale	Interessi cumulati
	7/1/2020	0.00	0.00	0	0.00	0.00
	12/31/2020	0.00	0.00	0	0.00	0.00
1	4/1/2021	0.00	0.00	0.00	0.00	0
2	7/1/2021	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
3	10/1/2021	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
4	1/1/2022	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
5	4/1/2022	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
6	7/1/2022	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
7	10/1/2022	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
8	1/1/2023	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
9	4/1/2023	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
10	7/1/2023	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
11	10/1/2023	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
12	1/1/2024	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
13	4/1/2024	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
14	7/1/2024	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
15	10/1/2024	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
16	1/1/2025	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
17	4/1/2025	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
18	7/1/2025	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
19	10/1/2025	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
20	1/1/2026	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00